



Abbandono e degrado Allarme Campo di Mare

Quando si arriva in un posto nuovo, una località dove non si è mai stati, la prima cosa che si nota è l'ordine e la pulizia. Il famoso "colpo d'occhio". Gli spazi verdi se sono curati o meno. I marciapiedi, quando ci sono, in che stato si trovano. L'illuminazione, anche questa, se presente, è importante e gradevole agli occhi quando ben posizionata e funzionante. Senza contare la pulizia, non è mai piacevole trovare rifiuti abbandonati sui cigli delle strade, etc., etc.. Ma arriviamo al nocciolo di questo servizio. Le parole servono a poco quando a parlare sono le fotografie. Il servizio fotografico non ha bisogno, appunto, di molte parole per descrivere il degrado in cui versa Campo di Mare.



alle pagine 10 e 11

L'Azienda e due dirigenti indagati per le 'fuoriuscite' dello stabilimento di Santa Palomba

Inquinamento ambientale contestato all'Eni di Pomezia

Negligenza e imprudenza alla base della contestazione a conclusione delle indagini preliminari
La nota del gruppo petrolifero: "Massima collaborazione per chiarire l'attuazione dei protocolli"

I Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico di Roma hanno notificato un avviso di conclusione delle indagini preliminari all'ENI Spa e a due dirigenti dell'azienda ritenuti responsabili del reato di inquinamento ambientale. Le indagini - dirette dal Procuratore della Repubblica di Velletri Giancarlo Amato e dal Sostituto Procuratore Ambrogio Cassiani - sono state condotte per circa un anno e mezzo dai Carabinieri del

Nucleo Operativo Ecologico ed hanno permesso di accertare che dal 2019 ad oggi, il deposito di carburanti di proprietà dell'ENI Spa, situato in località Santa Palomba di Pomezia, a causa della progressiva fuoriuscita di carburante da alcuni serbatoi, ha significativamente inquinato i terreni circostanti interessando, in maniera irreversibile, i tre livelli della falda acquifera.

servizio a pagina 2



LADISPOLI

"Tutti diversi ma speciali"

Archivate finalmente tutte le restrizioni legate al Covid l'istituto comprensivo Ladispoli 1 ha celebrato nel plesso Giovanni Falcone la Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo.

servizio a pagina 12

Ostia: stagione a rischio, bagnini cercasi

Manca il personale, la situazione delle spiagge libere è ancora incerta e l'ultimo bando è stato un flop

Mancano poche settimane all'apertura della stagione balneare, ma Roma Capitale è ancora senza bagnini e la gara per l'affidamento delle sei spiagge libere di Ostia è ancora in alto mare. Sì, perché l'affidamento, come si legge nella determina dell'amministrazione comunale, dovrebbe partire il 1° maggio e concludersi il 30 settembre, ma la scadenza per le offerte è fissata al 24 aprile. Impossibile quindi che le spiagge tornate in mano al Comune dopo sequestri ai

clan della zona, siano pronte per l'avvio della stagione. In particolare, si tratta di sei arenili nel tratto urbano di Ostia, per cui viene richiesto servizio di assistenza e salvataggio (con tre bagnini in turnazione dalle 9 alle 19), servizi igienici, servizi di pulizia delle aree e accessibilità garantita ai disabili. Dal canto suo Roma Capitale metterà a disposizione delle postazioni di salvataggio: un binocolo, un paio di pinne, un salvagente tipo Baywatch con annessa sagola galleg-

giante, una sagola di salvataggio di tipo galleggiante di 200 metri munita all'estremità di cintura o bretelle, un ombrellone di colore rosso recante la scritta "salvataggio" a lettere di colore bianco, un pattino o un altro natante a remi adibito in via esclusiva al servizio di salvamento con scafo dipinto di rosso e recante la scritta "salvataggio" a lettere bianche nonché l'indicazione del numero della postazione o della località sede della struttura balneare è il nome della

stessa, un salvagente anulare di tipo approvato per il diporto nautico, un Vhf portatile di tipo marino, un defibrillatore automatico (Dae), una tavola Rescue Sup e una sedia job. Materiale che andrà custodito e restituito alla fine dell'affidamento. Per quanto riguarda i bagnini invece il comune ha proceduto a marzo con una gara suddivisa in due lotti, il primo per le spiagge di Ostia e il secondo per gli arenili di Castel Porziano per un importo complessivo di 790.602 euro.

ROMA

Il caso Orlandi torna in Vaticano

L'Ufficio del Promotore di Giustizia del Vaticano martedì prossimo "riceverà il fratello di Emanuela Orlandi, Pietro. L'incontro - fa sapere il portavoce del Vaticano Matteo Bruni - è stato richiesto da quest'ultimo, che sarà accompagnato dal proprio avvocato, al fine di rendere proprie dichiarazioni e offrire eventuali informazioni in suo possesso".

servizio a pagina 3

Al centro dell'attività investigativa lo stabilimento di Santa Palomba

Inquinamento ambientale: indagata l'"Eni"

Le "attenzione" del Procuratore di Velletri su azienda e due dirigenti

I Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico di Roma hanno notificato un avviso di conclusione delle indagini preliminari all'ENI Spa e a due dirigenti dell'azienda ritenuti responsabili del reato di inquinamento ambientale.

Le indagini - dirette dal Procuratore della Repubblica di Velletri Giancarlo Amato e dal Sostituto Procuratore Ambrogio Cassiani - sono state condotte per circa un anno e mezzo dai Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico ed hanno permesso di accertare che dal 2019 ad oggi, il deposito di carburanti di proprietà dell'ENI Spa, situato in località Santa



Palomba di Pomezia, a causa della progressiva fuoriuscita di carburante da alcuni serbatoi, ha significa-

tivamente inquinato i terreni circostanti interessando, in maniera irreversibile, i tre livelli della falda acquifera.

L'attività investigativa, condotta anche attraverso accertamenti tecnici, ha messo in luce come l'azienda, per negligenza ed imprudenza, nel corso del tempo, per ottenere un risparmio sui costi dovuti all'adeguamento dei criteri di sicurezza ed alle manutenzioni, ha omesso di installare i doppi fondi in alcuni serbatoi contenenti jet-fuel e benzina e non ha provveduto ad impermeabilizzare con il cemento i bacini di contenimento attorno ai serbatoi, costituiti invece da terreno permeabile e favorendo così lo sversamento. All'azienda è stata anche contestata la responsabilità amministrativa ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001

in quanto il modello organizzativo non prevedeva appositi protocolli sulla prevenzione in materia di perdita di carburanti dai serbatoi che potessero prevenire i reati ambientali.

Nelle ore serali di ieri il commento dell'azienda: "Eni, spiega un portavoce del gruppo energetico italiano, prende atto della notifica dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari e conferma la massima collaborazione con le autorità giudiziarie. Eni confida di poter dimostrare la correttezza del proprio operato seguito nel tempo in attuazione dei protocolli di prevenzione di cui Eni è specificamente dotata in materia".

in Breve

Carabinieri arrestano un 44enne Furto aggravato alla stazione di Lavinio

I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile di Anzio hanno arrestato un 44enne originario dell'Est Europa, gravemente indiziato di furto aggravato.

La pattuglia di Carabinieri, impegnata in un servizio per- istrativo, nel transitare nel



parcheggio della stazione ferroviaria di Lavinio Lido, costantemente presidiato al fine di prevenire qualsiasi tipologia di reato, notava dei frammenti di vetro sull'asfalto nei pressi di un'auto parcheggiata e un uomo mentre rovistava all'interno. I militari nell'avvicinarsi, si sono accorti che il lunotto posteriore dell'auto era stato infranto ed hanno bloccato l'uomo. Il 44enne è stato arrestato, dopo aver contattato la proprietaria dell'auto che ha sporto querela per il danno patito.

L'arrestato, al termine del fotosegnalamento, è stato trattenuto presso le camere di sicurezza della Compagnia di Anzio, in attesa del rito direttissimo disposto dall'Autorità Giudiziarie. Al termine del rito di convalida, l'arresto è stato convalidato e l'uomo ha patteggiato una condanna di dieci mesi di reclusione, con pena sospesa.

I Carabinieri del Radiomobile arrestano un 25enne somalo

Deruba e minaccia una donna con un collo di bottiglia

Ha rubato la borsa di una donna che l'aveva lasciata su una panchina in via di Porta Labicana e poi, inseguito dagli amici che hanno tentato di riprenderla, ne ha minacciato uno in piazzale Tiburtino con un collo di bottiglia rotto. E' successo poco dopo la mezzanotte sotto agli sguardi attoniti di tanti ragazzi in strada, dai quali poi sono arrivate tante chiamate al 112. Sul posto una pattuglia dei carabinieri del Nucleo Radiomobile, riusciti a bloccare l'uomo, un somalo di 25 anni, arrestato con l'accusa di rapina impropria. Ieri a piazzale Clodio la direttissima.



Al Prenestino tre denunciati dalla Polizia locale capitolina

Allacci abusivi alle reti pubbliche



Gli agenti del V Gruppo Prenestino della Polizia di Roma Capitale, a seguito di segnalazioni ed esposti, hanno effettuato un sopralluogo nell'area denominata Borghetto degli Artigiani, al fine di verificarne le occupazioni e i furti di energia elettrica con allacci abusivi. Gli operanti, addentratisi nella folta vegetazione spontanea, hanno raggiunto i fabbricati presenti nel sito in questione, trovando all'interno diverse persone, alcune delle quali si sono date alla fuga.

Tre i fermati, privi di documenti di identità, accompagnati negli uffici del fotosegnalamento per le procedure di identificazione e per la verifica della loro posizione sul territorio nazionale.

Grazie all'intervento di personale tecnico è stato confermato l'allaccio abusivo alla rete di distribuzione di energia elettrica, prontamente rimosso con conseguente messa in sicurezza dell'area, così come l'allaccio abusivo alla rete di distribuzione dell'acqua.

Dei tre di origine bengalese, di età compresa tra 40 e 45 anni, uno aveva violato l'ordine del questore di lasciare il territorio italiano entro i termini prescritti e pertanto è stato denunciato all'autorità giudiziaria; mentre per un altro individuo è stata eseguita l'espulsione amministrativa prescritta. Tutti sono stati denunciati per occupazione abusiva di terreni e fabbricati e furto di energia elettrica e acqua.

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

È L'ORA DI GIOCARE INSIEME

CERVETERI Piazza Risorgimento 7 06-9852264 - 340-9281980

www.cavalinomattoocerveteri.it



Martedì l'incontro tra i familiari e il Pm della Santa Sede

Caso Orlandi: il fratello Pietro dal Promotore di Giustizia vaticano

L'Ufficio del Promotore di Giustizia del Vaticano martedì prossimo "riceverà il fratello di Emanuela Orlandi, Pietro. L'incontro - fa sapere il portavoce del Vaticano Matteo Bruni - è stato richiesto da quest'ultimo, che sarà accompagnato dal proprio avvocato, al fine di rendere proprie dichiarazioni e offrire eventuali informazioni in suo possesso nell'ambito del fascicolo aperto dal promotore di Giustizia Vaticano a gennaio di quest'anno, a seguito di alcune recenti dichiarazioni

sulla scomparsa della sorella". L'Ufficio del Promotore conferma "la volontà della Santa Sede di fare chiarezza sulla vicenda, anche alla luce delle recenti dichiarazioni di Pietro Orlandi, intraprendendo ogni azione possibile al fine di giungere ad una ricostruzione accurata degli eventi, per quanto di propria competenza" - spiega ancora il portavoce del Vaticano.

La famiglia di Emanuela Orlandi, attraverso il legale Laura Sgrò, dà voce alla soddisfazione per l'incontro che

avverrà martedì prossimo con il Promotore di giustizia del Vaticano Alessandro Diddi. "Siamo contenti. Sono anni - osserva all'Adnkronos l'avvocato Laura Sgrò che sarà con il fratello di Emanuela, Pietro, all'incontro col pm Vaticano - che chiedevamo di poterci incontrare anche nello spirito di Sua Santità che ci aveva invitato a rivolgerci al Promotore di giustizia. Speriamo sia un momento di condivisione fruttuoso, di ricerca della verità". L'Ufficio del Promotore ha ribadito la

volontà della Santa Sede di fare chiarezza sulla vicenda della figlia del commesso Vaticano sparita nel nulla ormai quaranta anni fa anche alla luce delle recenti dichiarazioni di Pietro Orlandi. Il riferimento è alla pista londinese? "Noi - dice l'avvocato Sgrò - porteremo al Promotore tutte le informazioni che abbiamo nell'intento di condividerle. Speriamo e crediamo nella volontà del Papa di fare chiarezza. Noi siamo a disposizione dell'ufficio del Promotore nella chiara ottica



collaborativa. L'intento è quello di riportare Emanuela a casa, viva o morta. Dopo 40 anni deve tornare a casa". Certamente, annota il legale della famiglia Orlandi, "se il Promotore si pronuncia in una certa maniera, lo fa perché c'è la volontà che ha ricevuto dal Papa. Nessuno si azzarderebbe mai ad attribuire al Papa

pubblicamente parole che non sono sue.

E' un momento in cui abbiamo fiducia. Il nostro intento è quello di una collaborazione fruttuosa. Noi non ce l'abbiamo con nessuno, vogliamo solo la verità, che si può ricercare con il nostro lavoro e il lavoro attento degli inquirenti".

Truffa della 'cravatta', dopo Amalfi tocca alla Capitale

La truffa della 'cravatta' da Amalfi arriva a Roma. Un uomo si è finto un produttore tessile in difficoltà e, dopo aver raggirato un 51enne, gli ha venduto cravatte false spacciandole di marchi griffati.

E' avvenuto lo scorso 18 marzo in via Barberini, al centro della Capitale: l'uomo, dopo essersi avvicinato



al 51enne, gli avrebbe proposto l'acquisto di 12 cravatte griffate. Il truffatore, per convincere la vittima, avrebbe finto di essere un produttore tessile in difficoltà economiche e, dopo aver intascato 420 euro, gli avrebbe consegnato una busta. Solo in un secondo momento la vittima si sarebbe reso conto che in

realtà all'interno c'erano solo tre cravatte senza etichetta e anche di scarsa qualità. La vittima ha così presentato denuncia ai Carabinieri.

I militari della stazione di via Veneto, dopo gli accertamenti, hanno identificato il truffatore che è stato denunciato per truffa aggravata.

Lo spettacolo, coreografato e diretto da Mario Astolfi, sarà in scena dal 12 al 16 aprile

Lo Spellbound Contemporary Ballet in scena al Parioli

Sarà in scena al Teatro Parioli dal 12 al 16 aprile, la compagnia Spellbound Contemporary Ballet, con "Rossini Ouvertures", coreografia e regia Mauro Astolfi, musiche Gioachino Rossini, set concept Mauro Astolfi, Marco Policastro; creazione per nove interpreti: Anita Bonavida, Lorenzo Capozzi, Maria Cossu, Mario Laterza, Giuliana Mele, Mateo Mirdita, Alessandro Piergentili, Miriam Raffone, Martina Staltari. Rossini Ouvertures celebra la figura artistica ed umana di Gioachino Rossini. "La lettura di Augusto Benemeglio sulla vita di Rossini, su quella "Follia organizzata" - dice Astolfi - è stata per me profondamente e assolutamente illuminante. Sono sinceramente stato sedotto in 24 ore di ascolto continuo e ripetuto dal mondo Rossiniano, da questa genialità così prorompente e inebriante ma che al tempo stesso viveva camminando a braccetto con tante macchie nere, dilaniato da un profondo mal di vivere che, attraverso una fortissima ed energetica personalità, al limite del bipolarismo,



ha creato opere musicali di una grazia assoluta ed eterna. Cercare di toccare tutti i punti di una vita come quella di Gioachino Rossini sarebbe stato assolutamente impossibile, anche perché per quanto la danza possa e per quanto il movimento sia un altro aspetto del suono, la materializzazione della

musica, quello che Rossini ho saputo creare in pochi anni della sua vita ...non credo potrà mai essere rappresentato diversamente in modo sinceramente sensato. In questo spazio si aggirava un inquilino, una figura antropomorfa, nera, una macchia che aveva assunto

ormai comunicava con lui, che si insinuava nei suoi sogni, strisciava dentro il suo letto e poi spariva.. ma che era sempre lì, come a scandire il poco tempo, ma anche il lungo tempo passato a combattere contro disagi fisici e psichici di ogni tipo. Questa figura nera era la paura della morte, la sua malattia, ma

forse anche il suo consigliere, paradossalmente in alcuni momenti l'unica certezza. Nelle sue lunghissime notti, sempre più insonni, Rossini viveva ormai in due mondi, che a momenti si avvicinavano, quasi si toccavano, e solo la sua infinita capacità di creare, la sua passione per il godimento fisico, sensoriale,

per la cucina, per il sesso, riuscivano momentaneamente ad anestetizzare quello che stava accadendo nel suo corpo e nella sua mente. La sua era musica estrema. Il segno di una forza e di una energia superiore, ed ho volutamente cercato di creare una danza estrema, carica di energia, di vitalità, di incontri, di seduzioni, di suggestioni... ho passato molto tempo pensando come si sarebbe potuto tradurre in movimento la sua genialità compositiva. Non ho sentito di lavorare su un'astrazione, ho cercato e ho "sentito" come raccontare la vibrazione della sua musica: mi sono letteralmente lasciato trasportare, ed è stata un'esperienza unica. Come scrive Alessandro Baricco: la musica di Rossini è una vera e propria "follia organizzata".

Intensità, caos puro, smarrimento, fuga schizoide ...ma scappando ha creato qualcosa che non avrebbe mai più potuto essere ripetuto dopo di lui". Lo spettacolo sarà in scena da lunedì a sabato alle ore 21 e la domenica alle ore 17.

Professionista delle rapine è stato tradito dalla videosorveglianza

Le telecamere incastrano il ladro di gratta e vinci

In "carriera" tre colpi in tabaccheria e in una parafarmacia

Gli agenti della Polizia di Stato, a seguito di approfondite indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Roma, hanno proceduto all'esecuzione di un'ordinanza di applicazione della misura di custodia cautelare in carcere, emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Roma, nei confronti dell'uomo, gravemente indiziato del reato di rapina. Gli accertamenti svolti dagli investigatori del commissariato Porta Maggiore in seguito a 2 rapine effettuate nello stesso giorno, a distanza di poche ore, ai danni di 2 tabaccherie, hanno condotto all'individuazione del responsabile in breve tempo.

L'uomo, un 40enne originario della provincia di Latina, in entrambe le circostanze, dietro la minaccia di un coltello, si era fatto consegnare dai titolari degli esercizi interi pacchi di biglietti di varie lotterie istantanee "Gratta e Vinci", del valore commerciale di 1800 euro in un caso e 1000 nell'altro, oltre a 300 euro in contanti dal primo e 500 euro dal secondo.

Grazie alle immagini delle telecamere di videosorveglianza dei negozi e di



zona, i poliziotti sono riusciti a capire che l'uomo era lo stesso che aveva rapinato anche una parafarmacia, colpo che gli aveva fruttato un bottino di 460 euro ed un'altra tabaccheria dalla quale era riuscito a trafugare altri "Gratta e Vinci" per un valore commerciale pari a 10.000 euro, in entrambi i casi minacciando i titolari con un coltello.

Grottaferrata Rapina la fidanzatina

I Carabinieri della Stazione di Grottaferrata hanno arrestato un 18enne romeno, già noto alle forze dell'ordine, gravemente indiziato dei reati di rapina e resistenza a Pubblico Ufficiale. Il pomeriggio del 31 marzo scorso, a seguito di un animato diverbio per motivi di gelosia con la fidanzata, 16enne romana, il giovane si sarebbe introdotto all'interno della sua abitazione contro il suo volere e, dopo averla stratonata, le avrebbe portato via lo smartphone e un portafoglio contenente 2.000 euro. Prima di darsi alla fuga, il 18enne ha sfogato la sua rabbia contro alcuni mobili dell'abitazione, danneggiandoli. La 16enne ha quindi contattato il 112 e i Carabinieri sono intervenuti immediatamente rintracciando il giovane che, alla loro vista, ha prima tentato di disfarsi del portafoglio appena asportato, gettandolo a terra, e poi ha cercato di divincolarsi al fine di allontanarsi e sottrarsi al controllo. L'arrestato è stato condotto nel carcere di Velletri, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Shock al Verano Santori denuncia lo stato di degrado

Urne aperte con ossa visibili a chiunque passi, lapidi spaccate nella zona del 'Bassopiano', rubinetti rotti e perdite annose. Altrove pozzanghere d'acqua stagnante che si alternano a perdite talmente gravi da formare ruscelletti che scivolano tra le tombe fino alla strada. Ecco il cimitero



Verano, dopo decine di denunce, proteste e appelli. I video choc dei cittadini, che la Lega ha raccolto numerosi insieme a centinaia di lamentele, testimoniano la realtà sulla quale chiederemo anche alla magistratura di fare piena luce. Reti 'pollaio', marmi rotti, nastri e cumuli di terra, pericolo per i visitatori e infiltrazioni nelle sepolture non sono ulteriormente tollerabili. Ama e il Campidoglio sono chiamati alle proprie responsabilità, e nel corso del consiglio straordinario sull'azienda previsto la prossima settimana, presenteremo un ordine del giorno per avere risposte su tutte le inadempienze registrate in questi mesi, non soltanto nei servizi cimiteriali" - lo dichiara in una nota il consigliere capitolino e capogruppo della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori, a proposito delle condizioni del cimitero Verano.

Francesco Rocca incontra le parti sociali, comparto Funzione Pubblica

Soddisfazione per sinergia e collaborazione fra governo regionale e parti sociali

Il Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, ha incontrato questa mattina presso la Sala Aniene del Palazzo della Giunta Regionale, i rappresentanti della Funzione Pubblica di Cgil, Cisl, Uil e Csa.

Una riunione durata oltre un'ora e mezzo, improntata alla massima collaborazione fra Governo regionale e parti sociali. Presenti i vertici regionali e aziendali della Funzione Pubblica: per la Cgil Giancarlo Cenciarelli e Massimo Di Giacomo, per la Cisl Giancarlo Cosentino e Remo Coniglio, per la Uil Sandro Bernardini e Franco Marocci e per Csa Valerio Secco.

Al centro della discussione il tema del personale regionale, in un'ottica di valorizzazione delle risorse interne e di corretta perimetrazione dei diversi servizi.

Il Presidente Rocca ha annunciato che, nei prossimi giorni, sarà individuato il nuovo Direttore Generale della Regione Lazio e, di conseguenza, si riorganizzeranno le sedi vacanti. In questo senso, la priorità assoluta sarà data alla Direzione Regionale della Salute.

Il Presidente Rocca ha espresso soddisfazione per il lavoro portato avanti dagli uffici, in tal senso, al netto di sofferenze croniche di cui soffre la Funzione Pubblica nel suo complesso.

Grande rilevanza al comparto sanità, oggetto di un prossimo tavolo di confronto con le parti sociali, già calendarizzato per il prossimo 28 aprile.



Il Presidente Rocca ha anticipato alcuni intendimenti dell'Amministrazione Regionale per ridare centralità alla dignità degli operatori sanitari. Ad esempio, sul tema delle aggressioni subite dal personale, verrà prevista la possibilità che a denunciare gli episodi di violenza possa essere diretta e te l'azienda sanitaria, laddove la fattispecie preveda la procedibilità d'ufficio. Va ricordato, infatti, che il recente Decreto Legge numero 34 del 30 marzo 2023 ha inasprito le pene per coloro che compiono atti di violenza contro i

professionisti della sanità attraverso una modifica diretta all'art. 583- quater del Codice Penale che regola i casi di violenza su operatori sanitari e pubblici ufficiali in servizio.

La Regione Lazio esprime soddisfazione per il clima di concordia e collaborazione con le parti sociali e ribadisce la centralità del personale al fine di garantire la corretta ed efficiente erogazione, da parte dell'Amministrazione, dei servizi ai cittadini. Lo comunica in una nota l'ufficio stampa della Regione Lazio.

Castel Gandolfo



Albero cade su un'auto in corsa, due feriti

Un albero di grosse dimensioni è caduto su un'auto in corsa l'altra sera intorno alle 22.50 sulla strada provinciale, all'altezza del chilometro 2 di viale Costa, a Castel Gandolfo, vicino a Roma. All'interno della vettura c'erano due persone, entrambe rimaste ferite. Entrambe incastrate tra le lamiere dell'abitacolo, sono state estratte dai vigili del fuoco della squadra di marino intervenuti con autoscala e autogrù, e affidate alle cure del 118 che le ha trasportate al pronto soccorso. Il più grave (seduto lato passeggero) è ora ricoverato in codice rosso.

Notte da incubo per un'anziana a Frosinone

Rapinata sotto la minaccia di bastone e spray urticante

Si è svegliata con un uomo in casa che armato di bastone e spray urticante l'ha costretta a consegnare tutto quello che di prezioso aveva in casa: oggetti in oro e danaro. Momenti di terrore l'altra notte in località Maniano, zona periferica di Frosinone, per un'anziana rimasta vittima di una rapina. Il malvivente, secondo una prima ricostruzione effettuata dai Carabinieri, ha agito a

volto coperto e quindi potrebbe anche essere noto alla povera pensionata che ora si trova in osservazione al 'Fabrizio Spaziani' in stato di agitazione. Le indagini sono state avviate con la rilevazione delle impronte digitali e con la visione di alcune telecamere appartenenti ad abitazioni private situate poco lontano dal luogo in cui è stata consumata la rapina.

Sul N. England Journal of Medicine i risultati della sperimentazione sviluppata in Italia

Tumori solidi: dal Bambino Gesù la prima terapia con cellule Car T

E' stata progettata all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù la prima terapia genica con cellule Car T in grado di curare - con buona probabilità di successo - le forme più gravi di neuroblastoma, il tumore solido più frequente dell'età pediatrica. Il nuovo trattamento, messo a punto dal team di clinici e ricercatori guidato dal prof. Franco Locatelli, è stato sperimentato su 27 bambini con neuroblastoma recidivato e/o resistente alle terapie convenzionali. La risposta al trattamento ha superato il 60% e la probabilità di sopravvivere senza malattia è significativamente aumentata rispetto all'attesa di vita, purtroppo breve, in assenza di altre cure. I risultati dello studio, realizzato anche grazie ai finanziamenti ricevuti da Airc, Ministero della Salute, Aifa e Fondazione Italiana per la Lotta al Neuroblastoma, sono stati appena pubblicati sulla prestigiosa rivista di medicina New England Journal of Medicine. Il neuroblastoma - Il neuroblastoma è il tumore solido extracranico più frequente dell'età pediatrica e rappresenta circa il 7-10% dei tumori nei bambini tra 0 e 5 anni. In Italia vengono formulate circa 120-130 nuove diagnosi all'anno. Questo tumore ha origine dai neuroblasti, cellule presenti nel sistema nervoso simpatico, e può insorgere in diversi distretti corporei tra cui il più frequente è il surrene. Ancora oggi, il neuroblastoma ha una prognosi significativamente meno buona di altre neoplasie dell'età pediatrica, essendo responsabile dell'11% delle morti per cancro in età pediatrica: nelle forme metastatiche o ad alto rischio di ricaduta la probabilità di guarigione definitiva è del 45-50%; in caso di ricaduta o di malattia refrattaria alle cure convenzionali (chemio e radioterapia), la possibilità di sopravvivere a 2 anni non supera il 5-10%. Lo studio del Bambino Gesù - La sperimentazione della terapia genica con cellule Car T dirette contro il neuroblastoma è stata interamente progettata e condotta da medici e ricercatori dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù coordinati dal prof. Franco Locatelli. Lo studio ha coinvolto l'Officina Farmaceutica, le aree di Oncematologia, Terapia Cellulare, Terapie Geniche e Trapianto Emopoietico e Diagnostica di Immagini. Tra il 2018 e il 2021 sono stati arruolati nel trial 27 pazienti provenienti da tutta Italia, di età compresa tra 1 e 25 anni, affetti

“

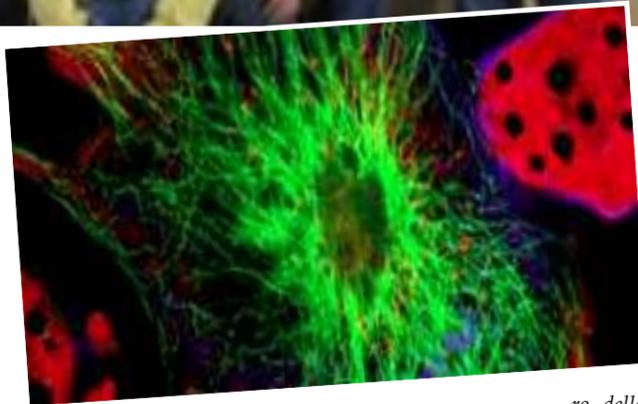
Il prof. Franco Locatelli: "E' la prima volta che si raggiungono risultati così incoraggianti"

”



da neuroblastoma recidivato e/o resistente e già sottoposti a numerosi tentativi di cura, con l'obiettivo di "verificare se la terapia con le cellule Car T fosse in grado di cambiare la storia naturale della loro malattia" - spiega il prof. Franco Locatelli, responsabile dell'area di ricerca e area clinica di Oncematologia, Terapia Cellulare, Terapie Geniche e Trapianto Emopoietico del Bambino Gesù, nonché Professore Ordinario di Pediatria presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore. Una nuova generazione di Car T I pazienti coinvolti nello studio sono stati trattati con l'infusione di cellule CAR T modificate con un costrutto di terza generazione, denominato GD2-CART01, prodotto in laboratorio dai ricercatori dell'Ospedale della Santa Sede partendo dal prelievo di linfociti T autologhi (cioè provenienti dal paziente stesso). Queste cellule del sistema immunitario sono state poi modificate geneticamente per esprimere sulla propria superficie il CAR (Chimeric Antigen Receptor), una molecola sintetica in grado di riconoscere il bersaglio tumorale (nel neuroblastoma è la molecola GD2) e di indirizzare i linfociti T contro le cellule malate. Diversamente dai prodotti Car T di seconda generazione oggi approvati per l'uso clinico nelle leucemie, linfomi e mieloma, al farmaco progettato dai ricercatori del Bambino Gesù è stato aggiunto, sulla base delle risultanze di un accurato e meticoloso lavoro sperimentale pre-clinico, un secondo dominio costimolatorio, ovvero una combinazione di molecole che accresce l'efficacia e la persistenza dei linfociti T ingegnerizzati.

Come ulteriore misura di sicurezza della terapia, infine, è stato inserito il gene suicida (Caspasi 9 Inducibile o iC9) che blocca l'azione dei linfociti T modificati in caso di effetti indesiderati non controllabili con le convenzionali misure farmacologiche. Le fasi della sperimentazione La sperimentazione sui 27 pazienti arruolati nello studio è stata condotta in due fasi: nella fase 1 sono state valutate sicurezza e tollerabilità del farmaco secondo un modello di dosi crescenti (in assenza di tossicità) o decrescenti (in caso di tossicità). Le infusioni di Car T sono partite dalla dose intermedia (la terza di 5) fino ad arrivare alla dose massima non essendo stati riscontrati effetti collaterali rilevanti. Nella fase 2 sono stati valutati efficacia della terapia e tempi di permanenza nell'organismo delle cellule geneticamente modificate. I risultati: efficacia oltre il 60% La nuova terapia Car T per il neuroblastoma recidivato e/o refrattario si è dimostrata sicura ed efficace: al termine dello studio il team di ricercatori del Bambino Gesù ha osservato una risposta al trattamento nel 63% dei pazienti, metà dei quali in remissione completa di malattia. Cresce la probabilità di sopravvivenza fino a 3 anni (60% dei casi) e di sopravvivere senza evidenza di malattia (36%). Inoltre è stata documentata la longevità delle cellule Car T: persistono nell'organismo del paziente fino a 2-3 anni dall'infusione sostenendo nel tempo l'efficacia terapeutica. "E' la prima volta a livello internazionale che uno studio sull'uso delle Car T contro i tumori solidi raggiunge risultati così incoraggianti e su una casistica così ampia" - sottolinea il prof.



Franco Locatelli, coordinatore della sperimentazione. "Finalmente abbiamo un'arma terapeutica in più che può essere impiegata per il trattamento dei bambini che ricevono una diagnosi di neuroblastoma". Le prospettive future I risultati della sperimentazione del Bambino Gesù aprono alla possibilità, in prospettiva, di impiego anticipato delle cellule Car T nella strategia terapeutica dei bambini affetti da neuroblastoma: una cura destinata, dunque, non solo ai pazienti che hanno già fallito diversi tentativi di trattamento, ma anche ai neodiagnostici con caratteristiche di alto rischio o per chi abbia fallito una sola linea di terapia. Inoltre, questo studio costituisce una chiara evidenza dell'efficacia delle cellule Car T anche nei tumori solidi, aprendo possibili scenari di trattamento anche per altri tumori solidi. Per potenziare ulteriormente l'efficacia dell'immunoterapia Car T contro il neuroblastoma, inoltre, affermano la prof.ssa Concetta Quintarelli e la dott.ssa Francesca Del Bufalo, "proveremo ad aggredire simultaneamente una popolazione di cellule del sistema immunitario chiamate MDSC (myeloid derived suppressor cells) che inibiscono l'azione antitumorale mediata dai linfociti T. Abbiamo, infatti, evidenza che, tanto più alto è il nume-

ro delle MDSC, tanto minore è l'efficacia delle cellule Car T. E' dunque ragionevole ipotizzare che ci sia un beneficio nell'infondere simultaneamente le cellule CAR e nell'impiegare farmaci che eliminino le MDSC". E' attualmente allo studio l'avvio di una sperimentazione estesa ad altri Centri a livello europeo per replicare su scala ancora più larga i risultati del trial del Bambino Gesù sul neuroblastoma. Lo stesso tipo di cellule Car T dirette contro la molecola target GD2 verrà utilizzato, inoltre, anche in pazienti pediatrici e giovani adulti affetti da vari tipi di tumore cerebrale in una sperimentazione che inizierà a breve. Commenti allo studio "I risultati di questo studio - commenta il prof. Franco Locatelli - rappresentano il coronamento di un progetto, iniziato molti anni fa, mirato a offrire una risposta terapeutica a quei bambini con neuroblastoma che hanno limitate prospettive di guarigione e documentano come il trattamento con cellule Car T possa cambiare significativamente lo scenario di cura anche nei tumori solidi". "Oggi restituamo alla collettività un concreto esempio dell'impatto che la ricerca scientifica d'eccellenza ha sulla cura dei piccoli pazienti oncologici - dichiara il prof. Federico Caligaris Cappio, direttore scientifico di Fondazione Airc - Siamo orgo-

gliosi di avere contribuito a questo importante traguardo raggiunto all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù dal gruppo del professor Franco Locatelli, titolare di un progetto incluso nei programmi speciali Airc 5 per mille, nati allo scopo di portare il più rapidamente possibile benefici tangibili ai pazienti attraverso la creazione di una rete di centri d'eccellenza dai laboratori ai centri di cura. Un obiettivo ambizioso che Fondazione Airc può raggiungere grazie alla fiducia di milioni di cittadini che scelgono di dare continuità alla ricerca oncologica con le firme del 5 per mille". Sara Costa, presidente Associazione Italiana Lotta contro il Neuroblastoma: "Una scommessa iniziata 9 anni fa, nel 2014, per il numero ancora troppo elevato di bimbi affetti da Neuroblastoma e refrattari alle cure e il desiderio bruciante di noi genitori di avere risposte efficaci in tempi brevi. All'epoca la strada della terapia genica in campo pediatrico, per tumori così aggressivi, sembrava lontana. Eppure il progetto di arrivare ad una sperimentazione clinica innovativa mi allargò il cuore, facendoci intravedere una luce all'orizzonte. Oggi, 9 anni dopo, l'emozione di questa giornata è indescrivibile. I risultati sono straordinari, ma dobbiamo proseguire ancora finché tutti i bambini con Neuroblastoma potranno guarire". "Le cellule Car T - commenta il prof. Ruggero De Maria, presidente di Alleanza Contro il Cancro - stanno rivoluzionando le terapie delle neoplasie ematologiche; questo studio straordinario coordinato dal prof. Locatelli dimostra che le Car T potrebbero curare efficacemente anche i tumori solidi. E' un successo importante a cui ha contribuito anche il programma di Alleanza Contro il Cancro che ha prodotto risultati eccellenti e che spero possa continuare ad essere finanziato come in passato". "Questi risultati straordinari - afferma il prof. Tiziano Onesti, presidente del Bambino Gesù - confermano ancora una volta quanto sia importante la ricerca per l'Ospedale e soprattutto per le famiglie che a noi si rivolgono. Come ribadì il Santo Padre nell'udienza per i nostri 150 anni: 'Non c'è cura senza ricerca. E non c'è futuro, nella medicina, senza ricerca'. "Eppure sappiamo che la ricerca costa - aggiunge il prof. Onesti - e richiede investimenti ingenti, soprattutto la ricerca sulle terapie avanzate, che rappresentano una sfida, anche in termini di sostenibilità, per il sistema sanitario nazionale e per le stesse strutture sanitarie come la nostra. Ma è una sfida che dobbiamo assolutamente vincere, per il bene dei pazienti, e dobbiamo vincerla tutti insieme".

Con Yourban2030 lancia la mission tra arte e rigenerazione urbana Unesco, Carrara “Città Creativa”

Arte, rigenerazione urbana ma anche creatività, inclusione, educazione all'accoglienza: sono queste le parole chiave di Carrara Città Creativa UNESCO - membro di UNESCO Creative Cities Network (UCCN) - che con la no profit Yourban2030, Maura Crudeli e Veronica De Angelis, lancia la sua sfida guardando all'Agenda2030. Nato nel 2004, l'UNESCO Creative Cities Network (UCCN) mira a rafforzare la cooperazione con e tra le città che hanno riconosciuto la creatività come fattore strategico di sviluppo sostenibile. Le Città Creative UNESCO sono luoghi dell'interazione, in cui la creatività è riconosciuta come leva per la crescita e il pieno sviluppo del potenziale di innovazione. Il binomio artigianato e creatività, rappresenta il fondamento del made in Italy; è così che nel 2017 Carrara è stata designata UCC nel Craft & Folk Art e nel 2022 il Creativity Forum ha portato alla stesura della Carta di Carrara sull'arte e l'artigianato come strumenti per lo sviluppo urbano sostenibile. Una carta d'elezione, nata con l'obiettivo di tracciare una road map sullo sviluppo sostenibile dei centri storici, in grado di attivare, attraverso l'arte e l'artigianato, nuove modalità di rigenerazione, che sia un esempio per ogni città che voglia intraprendere questo percorso. Ad aprile 2023, il Comune di Carrara decide di fare un passo in più e affidare il coordinamento di Carrara Città Creativa UNESCO a una realtà che, nata in Italia e poi affermata su scala internazionale, è stata tra le prime a far incontrare arte e sostenibilità, non solo come sensibilizzazione ma anche come intervento concreto: la no profit femminile Yourban2030, nella persona di Maura Crudeli. In agenda, non solo lo sviluppo del network internazionale e delle best practices UNESCO, ma anche la partecipazione della rete alla Biennale dell'Architettura di Venezia con The Laboratory of the Future.



“Questa scelta va nella direzione di rafforzare l'impegno di Carrara nella rete delle Città creative Unesco dove abbiamo già mantenuto i nostri ruoli tanto a livello nazionale che internazionale” - sottolinea l'assessore alla Cultura Gea Dazzi. “Adesso ad affiancarci in tutto questo percorso ci saranno Yourban 2030 e Maura Crudeli, una professionista seria e competente che siamo sicuri saprà svolgere al meglio il compito che le è stato affidato”. “Come Yourban 2030 ci ispiriamo all'Agenda 2030 e ai suoi 17 obiettivi che si pongono una serie di traguardi da raggiungere sui temi della sostenibilità, non soltanto ambientale, ma anche sociale e culturale - spiega Maura Crudeli -. La no profit nasce proprio con la missione di accrescere la consapevolezza intorno ai temi dell'Agenda 2030 usando l'arte e la creatività come strumenti principe e andando alla ricerca di innovazioni tecnologiche green per creare poi dei connubi tra arte, tecnologia e sostenibilità e attivare processi di riqualificazione e rigenerazione urbana. A Carrara, assieme agli assessorati alla Cultura, al Turismo e al Commercio dobbiamo attivare processi virtuosi tra la creatività e lo sviluppo economico e sostenibile del suo centro storico, dobbiamo comunicare a questa città l'importanza di far parte di un network internazionale dove gli artisti e gli artigiani possono essere i protagonisti della trasformazione sociale di questo territorio e creare ponti di interconnessione e di scambio continuativo tra tutte le città creative Unesco. Promuovere un'idea di città orizzontale, avere un approccio ecologico e sistemico alla società, favorire l'intersectorialità, accogliere nuovi modelli di lavoro e produzione, sottolineare la centralità dell'arte e dell'artigianato all'interno di una città-laboratorio come Carrara, mappare i luoghi del saper fare, incrementare la trasmissione e l'apprendimento della cultura materiale, lavorare su creatività, inclusione, educazione all'accoglienza: sono queste le linee guida della Carta di Carrara sull'arte e l'artigianato elaborata e sottoscritta dalla rete italiana Città Creative Unesco nel 2022 a cui mi ispirerò per portare avanti il mio lavoro di focal point”. La Rete delle Città Creative UNESCO è stata istituita nel 2004 per promuovere la cooperazione tra le città che hanno identificato la creatività come elemento strategico per lo sviluppo sostenibile. Nel 2022 la rete mondiale conta 295 città che operano in 7 campi creativi: Musica, Letteratura, Artigianato e Arte Popolare, Design, Media Arts, Gastronomia e Cinema.

Picasso e l'eredità culturale donata all'Umanità Eterno padre del Cubismo A 50 anni dalla morte il ricordo del Comitato Testamento Solidale

“Perché in casa mia non ci sono appesi miei dipinti? È perché non posso permettermeli” - recita così un celebre aforisma attribuito a Pablo Picasso, l'artista spagnolo maestro della pittura del Novecento. Un'affermazione che potrebbe apparire contraddittoria, se si pensa che nel 1976 venne stimato che il patrimonio totale del pittore si aggirasse attorno ai 3,75 miliardi di franchi francesi. L'8 aprile 2023 ricorre il cinquantesimo anniversario della morte di Picasso, scomparso nel 1973 a Mougins, all'età di 91 anni, senza scrivere alcun testamento, lasciando oltre 40mila opere d'arte ancora invendute, riunibili tutte insieme “solo affittando l'intero Empire State Building”, come commentò al termine dell'inventario il fratello Claude. La morte di Picasso diede vita a lunghe pratiche per la sistemazione e suddivisione del patrimonio che negli anni fu oggetto di importanti donazioni. In particolare, spiccano i lasciti allo Stato francese promossi dalla figlia Maya Ruiz-Picasso, protagonista di diverse opere del padre («Maya à la poupée», 1938, «Maya à la poupée et au cheval», 1938, «Maya au costume de marin», 1938, «Maya au bateau», 1938, «Maya au tablier», 1938).

L'ultimo lascito promosso dalla figlia del pittore, morta all'età di 87 anni lo scorso dicembre, fu la donazione al museo Picasso di Parigi di sei dipinti, un album di schizzi, una statua e un'opera etnografica. Per Maya Picasso, la promozione dell'arte del padre era una missione, per far sì che le opere del grande artista fossero un lascito a beneficio di tutta la collettività. Il “Caso Maya” non è un episodio di generosità isolato. Sono decine gli artisti e le personalità note che, negli anni, hanno deciso di donare i loro beni per cause sociali, culturali o umanitarie. Tuttavia, la scelta di lasciare tutti o parte dei propri beni a uno o più enti benefici, impegnati in favore di chi ha più bisogno,

non è appannaggio soltanto di filantropi o personalità celebri ma è sempre più diffusa anche tra i comuni cittadini. “L'anniversario della morte di Picasso ci ricorda quanto sia importante lasciare a chi resta una traccia dei propri valori, quando non ci saremo più. Non dobbiamo però credere che un lascito solidale sia appannaggio solo di persone note o particolarmente abbienti - spiega Rossano Bartoli, Portavoce del Comitato Testamento Solidale e Presidente della Lega del Filo d'Oro -. Sicuramente atti di generosità come quelli di Maya Picasso non passano inosservati e sono un dono prezioso per l'intera umanità, sono di esempio per tutti, ma non dimentichiamoci che chiunque ha la possibilità di fare un lascito in favore di una causa benefica. Quello che con



il Comitato Testamento Solidale raccontiamo e spieghiamo ormai da 10 anni è proprio questo: basta anche un piccolo gesto per fare una grande differenza nella vita di tante persone e di intere comunità”. Nel 2023 il Comitato Testamento Solidale, con la sua opera di sensibilizzazione e informazione, compie infatti i suoi primi dieci anni. Il Comitato nacque nel 2013 con lo scopo di diffondere la cultura dei lasciti solidali in Italia e offrire informazioni chiare e autorevoli a quanti decidono di intraprendere la strada della generosità post mortem, per lasciare una duratura traccia di sé e dei propri valori. E in 10 anni, l'azione del Comitato e delle Organizzazioni ha effet-

tivamente inciso nella consapevolezza e nell'attitudine degli italiani verso il lascito solidale. Da una ricerca condotta nel 2022 da Walden Lab per il Comitato Testamento Solidale, emerge che, in Italia, sono quasi 800 mila le persone over 50 che hanno già predisposto un lascito solidale, 1 milione quelli che certamente lo farebbero e quasi 5 milioni quelli che lo considerano una possibilità concreta. In totale, 1 italiano su 4, fra gli over 50, dice di aver già fatto un testamento solidale o di essere ben disposto a farlo: si tratta di oltre 6 milioni 800 mila persone in tutto. “Con il Comitato Testamento Solidale e le organizzazioni che ne fanno parte ci impegniamo per far sì che il lascito per sostenere una causa benefica sia sempre più conosciuto e scelto dagli italiani - spiega Bartoli -. Quest'anno il Comitato compie dieci anni: in questo decennio abbiamo visto la cultura della solidarietà cambiare ed evolversi, in risposta ai profondi mutamenti sociali, economici e culturali del nostro Paese, accentuatissimi soprattutto dopo due anni di pandemia e con lo scoppio di una guerra a noi vicina. Il lascito solidale è una realtà sempre più nota e prescelta, ma abbiamo di fronte ancora tanta strada affinché sia uno strumento sempre più diffuso e conosciuto”. Del Comitato Testamento Solidale fanno attualmente parte 26 organizzazioni non profit: AIL, AISM, Fondazione Don Gnocchi, Fondazione Lega del Filo d'Oro, Save the Children, Aiuto alla Chiesa che Soffre Onlus, Amref, Associazione Luca Coscioni, CBM, Coopi - Cooperazione Internazionale, Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro, Fondazione Humanitas per la Ricerca, Fondazione Mission Bambini, Fondazione Operation Smile Italia ETS, Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro Onlus, Fondazione Progetto Arca, Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica, Fondazione Telethon, Fondazione Umberto Veronesi, Greenpeace, Istituto Pasteur Italia, Smile House Fondazione ETS, UICI, Università Campus Bio-Medico di Roma, Unicef e Vidas. Accedendo al sito www.testamentosolidale.org è possibile avere un'esattiva panoramica sui progetti e le iniziative realizzate dalle associazioni non profit che aderiscono al Comitato Testamento Solidale e scaricare la Guida ai lasciti solidali che offre informazioni ampie e dettagliate sull'argomento.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

ppn

Relazione Tel. 06-43200390 ca - Fax 06-23170577
Email relazione@prinapppn.com.it

SEGUICI SU

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

La mostra, a cura di Fabrizio Malachin e Nico Stringa, al Museo Luigi Bailo a Treviso

“Arturo Martini. I capolavori”

In mostra opere che “pesano tonnellate e sembrano leggere come una piuma”

A 30 anni dall'ultima grande mostra trevigiana e a 75 dalla prima, il Bailo, con la curatela di Fabrizio Malachin e Nico Stringa, propone una nuova retrospettiva su Arturo Martini, dal titolo “Arturo Martini. I capolavori”: una mostra mai tentata prima che raduna quelle opere, per dirla con le parole di martini che “*pesano tonnellate e sembrano leggere come una piuma*”. Per il pubblico sarà una imperdibile occasione per percorrere tutte le fasi della produzione artistica dello scultore trevigiano e per gli studiosi per formulare il nuovo punto sugli studi martiniani, evidenziando il ruolo e la modernità di Martini nella scultura europea del Novecento. Martini è stabilmente protagonista al Bailo, grazie all'ampia collezione di sue opere patrimonio del Museo, che datano dalla produzione giovanile agli anni della maturità dell'artista. Un'opera di Martini, l'Adamo ed Eva dalle dimensioni monumentali, funge da biglietto da visita del Bailo, grazie ad una parete finestrata che la lascia intravedere, anche ai più distratti passanti sulla pubblica via. E' un capolavoro che Treviso si è conquistata grazie ad una pubblica sottoscrizione indetta nel 1993, giusto trent'anni fa. Cinque le sezioni in cui si articola questa grandiosa esposizione. Il percorso prende il via dalla sezione permanente che il Bailo riserva allo scultore. Qui ad essere ripercorsi sono gli anni dell'apprendistato, segnati dall'influsso di maestri come Giorgio Martini (padre del già celebre Alberto) e Antonio Carlini. Di lì a poco giungono le prime mostre a Treviso e a Venezia e i primi riconoscimenti. Poi la lunga permanenza a Monaco e l'influenza di Parigi. Alle sculture, con opere in gesso e in cemento come Maternità e Allegoria del mare e Allegoria della terra si affianca l'importante esperienza grafica e quella ceramica, per la quale appunto collabora con la fornace Gregorj. Il proseguo della grande mostra è pensato per focus allo scopo di esaltare Martini attraverso i suoi grandi capolavori (seconda sezione). Come nella mostra del 1967, saranno collocate in apertura il Leone di Monterosso - Chimera, e quel Figlio prodigo che fu scelto come manifesto della mostra. La conformazione fisica del museo consente di riservare ciascuna sala ad un preciso focus intorno ad un singolo capolavoro. Valga come



Nella foto, di Marzio De Santis, una veduta della galleria del Museo Bailo con alcune opere di Arturo Martini

esempio, la sala riservata alla Donna che nuota sott'acqua, di cui sarà dedicato un focus speciale. Per la prima volta sarà presentato, accanto al marmo, anche il bronzo 'preparatorio' mentre le tecnologie multimediali restituiranno l'illusione di entrare sott'acqua. Una sala coinvolgente e inattesa sarà dedicata al confronto tra La Pisana e Donna al sole. Due nudi di donna che sono una melodia armonica, il giorno e la notte, avvicinate per la prima volta in un allestimento. Due opere che sono una sublime espressione di quel vortice di sensualità e grazia, sfrontatezza e fascino, che tanto avevano conquistato e ammalato Martini. E ancora Tobbiolo, opera che ottenne per la prima volta unanimi consensi a Milano, Venezia, Parigi. Pubblicato sulla prima pagina del “Corriere della Sera” del 17 maggio 1935, segna una sorta di consacrazione nella carriera di Martini. Al Tobbiolo che stringe nelle mani un pesce sarà accostato il più

tardo Tobbiolo “Gianquinto” che presenta una impostazione iconografica innovativa, in linea con gli esiti della Tuffatrice e il Pugile in riposo. E ancora, la monumentale Sposa felice del 1930, presentata per la prima volta alla Quadriennale di Roma e da oltre 30 più esposta: un gesto di spontanea esultanza in un tripudio di forme, ornamenti, rigonfiamenti a sottolineare letizia e gaudio. Altri ambienti saranno riservati ad altri capolavori monumentali, come Il bevitore, Ragazzo seduto (alcune delle grandi terracotta di Martini, di rara potenza espressiva), La veglia eccetera. Non mancheranno le novità, opere mai viste, come il mastodontico Sacro Cuore (3,20 m di altezza), la prima scultura su tema sacro eseguita dallo scultore. Il gesso, modellato nel 1929 quando si trovava a Monza per la chiesa di Vado Ligure, fu rifiutato perché ritenuto incongruo rispetto ai tradizionali canoni dell'arte sacra: gelosamente conservato dall'artista nella

sua casa-museo sarà esposto in una mostra per la prima volta. Altro gesso assicurato in mostra dalle grandi proporzioni (2,5 metri di altezza) ed esposta nella lontana mostra del 1967 è La Sposa Felice. Comparve per la prima volta alla I Quadriennale di Roma, quella vinta da Martini, è un tripudio di ornamenti, pizzi, rigonfiamento di tessuti. Celebre perché lo scultore stesso (ecco il genio e la pazzia assieme) scalpellò via il volto. Quasi per celebrare l'ultima grande monografica, quella del 1967, ecco il celebre Tito Livio - il marmo è nell'atrio del Liviano a Padova - sarà in mostra grazie al calco realizzato per quella mostra trevigiana: il gesso recuperato e restaurato sarà affiancato per la prima volta dal suo bozzetto preparatorio. Molti altri capolavori completeranno questa ampia sezione che occuperà tutto il piano terra del museo, un itinerario fisico sviluppato sugli spazi attorno ai due recuperati anti-

chi chiostri rinascimentali. La terza sezione sarà interamente riservata alle maioliche, sculture di piccolo formato che documentano la grandezza e la creatività di Martini. Opere minori solo in apparenza: esse esprimono tutta la tenacia e la curiosità con cui l'artista ha sperimentato ogni materiale possibile e fungono da laboratorio per rielaborazioni successive. Una sezione nella sezione sarà dedicata ai pezzi unici modellati e maiolicati presso l'ILCA di Nervi ed esposti nella personale di Monza. E' l'affermazione dello scultore-ceramista che realizza opere a sè, staccandosi dalla ‘dipendenza’ delle logiche industriali. ‘Piccoli’ capolavori dove non manca invenzione, armonia e anche ironia. Tra questi: Donna sdraiata, La fuga degli amanti, L'esploratore, Visita al prigioniero, Briganti, fino alla serie di animali dove spiccano poche pennellate di contrasto. Accanto alle commissioni monumentali Martini si applica, quasi per contrasto, alla creatività in opere di più piccolo formato. La riflessione sull'antico, dopo la visita a Napoli, lo portò a Blevio sul lago di Como a creare in poche settimane una serie di capolavori in gesso dove lo studio sulla costruzione e il movimento della figura portano a soluzioni antitetiche rispetto a quelle monumentali. Ricerche e sperimentazioni, in opere come Centomestrata, Morte di Saffo, Salomone, Laocoonte, Ratto delle Sabine, Susanna, Amazzoni spaventate eccetera, che nella terza sezione consentono di raccontare l'artista in costante ricerca, capace di ispirarsi continuamente e rielaborare in modo del tutto personale.

A Martini pittore è dedicata la quarta sezione. Ad evidenziare come disegno, grafica e pittura siano tracce di una ricerca parallela e complementare alla scultura, evidente nelle chermografie (termine da lui inventato per stampe da matrici di “sfoglia” d'argilla) degli anni di Ca' Pesaro e nella grafica “neomedievale” di soggetto religioso, a cui è dedicata anche una sezione della permanente, per l'occasione integrata da opere mai prima presentate in una mostra che riveleranno un aspetto inedito di Martini. A concludere il percorso è la sezione quinta “La maturità nei capolavori del Bailo”, con una scelta di capolavori sorprendente ed eccezionale. Le prime sale sono dedicate a I bronzi degli anni '20, piccola plastica e rilievi degli anni '20, disegno, grafica e pittura. E' alla luce del chiostro del Museo, in uno spazio silenzioso e sospeso, che si compie uno dei più poetici capolavori di Martini, La Venere dei porti, in una dimensione che ha a che fare col senso dell'attesa, della solitudine e della noia racchiusi nel malinconico nudo di una donna che aspetta “l'Amore”. Acquisita dal Comune nel 1933 (90 anni fa), è una delle grandi terrecotte create nel periodo compreso tra la fine degli anni Venti e i primissimi anni Trenta e che costituisce il periodo di più alta ispirazione dell'artista e in cui fonde insieme, in un unicum rivoluzionario, le forme classiche (dall'arte etrusca e greca a quella dei maestri del Duecento e del Trecento) con nuove concezioni plastiche. Il percorso si conclude in quel chiostro che ospita Adamo ed Eva, l'opera simbolo del Museo e della mostra.

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Spettacoli e Risanamenti

Cell. 390 1523445 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via del Corraio 201/B - 00163 - Roma

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

www.youtube.com @lavocetelevisione

L'abbandono del verde e il degrado generale della frazione mettono a rischio la salute di residenti e villeggianti a poche settimane dall'inizio della stagione estiva

Campo di Mare, allarme sicurezza

Quando si arriva in un posto nuovo, una località dove non si è mai stati, la prima cosa che si nota è l'ordine e la pulizia. Il famoso "colpo d'occhio". Gli spazi verdi se sono curati o meno. I marciapiedi, quando ci sono, in che stato si trovano. L'illuminazione, anche questa, se presente, è importante e gradevole agli occhi quando ben posizionata e funzionante. Senza contare la pulizia, non è mai piacevole trovare rifiuti abbandonati sui cigli delle strade, etc., etc.. Ma arriviamo al nocciolo di questo servizio. Le parole servono a poco quando a parlare sono le fotografie. Il servizio fotografico non ha bisogno, appunto, di molte parole per descrivere il degrado in cui versa Campo di Mare. Sorridente località, frazione di Marina di Cerveteri (frazione del Comune di Cerveteri). Ecco, in questa zona di mare, che dovrebbe essere una fiore all'occhiello per il comune etrusco, troviamo una situazione disarmante. Passando per le vie di Campo di Mare e a guardarsi intorno, si viene avvolti da un senso di sconforto e di tristezza. Altro che sorridente. Verrebbe da piangere. A parte l'erba sulle distese verdi ormai alta quanto una persona - che magari a breve a qualcuno verrà in mente di tagliare... visto l'approssimarsi della stagione estiva - ma l'abbandono e il degrado che ti circonda è tangibile. Marciapiedi impraticabili praticamente ovunque a causa delle invadenti sterpaglie. Palme che crescono a ridosso delle carreggiate stradali con rischio per i conducenti delle auto di perdere visibilità. Pini secolari che necessiterebbero di una potatura monumentale, con rami pericolanti che mettono a rischio chiunque pensi di passarvi per una passeggiata, magari con il cane. Senza parlare dei pali dell'illuminazione. A decine potrebbero cadere da un momento all'altro, con le basi mangiate dalla ruggine che stentano a sostenere il peso del palo. Ed è normale che il degrado porta all'inciviltà. Le siepi delle proprietà private sono quasi per la totalità delle esistenti trascurate, con piante che ormai invadono i marciapiedi sottostanti (a parte per qualche raro caso). Forse un bel programma di sensibilizzazione da parte dell'Amministrazione comunale nei confronti dei residenti della zona a tenere in ordine i propri giardini anche nelle parti esterne, potrebbe aiutare a risolvere (o almeno attenuare) il problema. Poi, comunque,



nale nei confronti dei residenti della zona a tenere in ordine i propri giardini anche nelle parti esterne, potrebbe aiutare a risolvere (o almeno attenuare) il problema. Poi, comunque,



più o meno tutti, conosciamo i limiti che frenano gli interventi del Comune rispetto al decoro e all'ordine di Campo di Mare,

in quanto è noto che per la maggior parte delle aree sono di proprietà della società Ostilia. Ma anche in questo

caso il Comune potrebbe comunque "chiedere" alla società di intervenire nel rispetto soprattutto della sicu-

rezza dei cittadini. Speriamo che questo servizio serva ad accendere un faro su una problematica annosa e allarmante,

a cui non serve una bacchetta magica per la risoluzione, ma un po' di senso civico e senso del dovere. Insomma, il proble-

ma non è soltanto per "l'occhio" - che comunque pretende rispetto - ma si tratta proprio di sicurezza...



PREZZI DI FABBRICA

TENDE DA SOLE ZANZARIERE

MONTAGGI ANCHE NELLE ZONE DI ROMA E LAZIO



OMAGGIO
Motore per Tenda

- Pergo Tende
- Riparazioni
- Sostituzione Teli
- Gazebo
- Tunnel
- Cappottine
- Tende Veneziane



CHIAMA SUBITO
Sopralluogo e Preventivo
GRATUITO
338 4356815
333 9106933
LADISPOLI



toptende@toptende.it
www.toptende.it

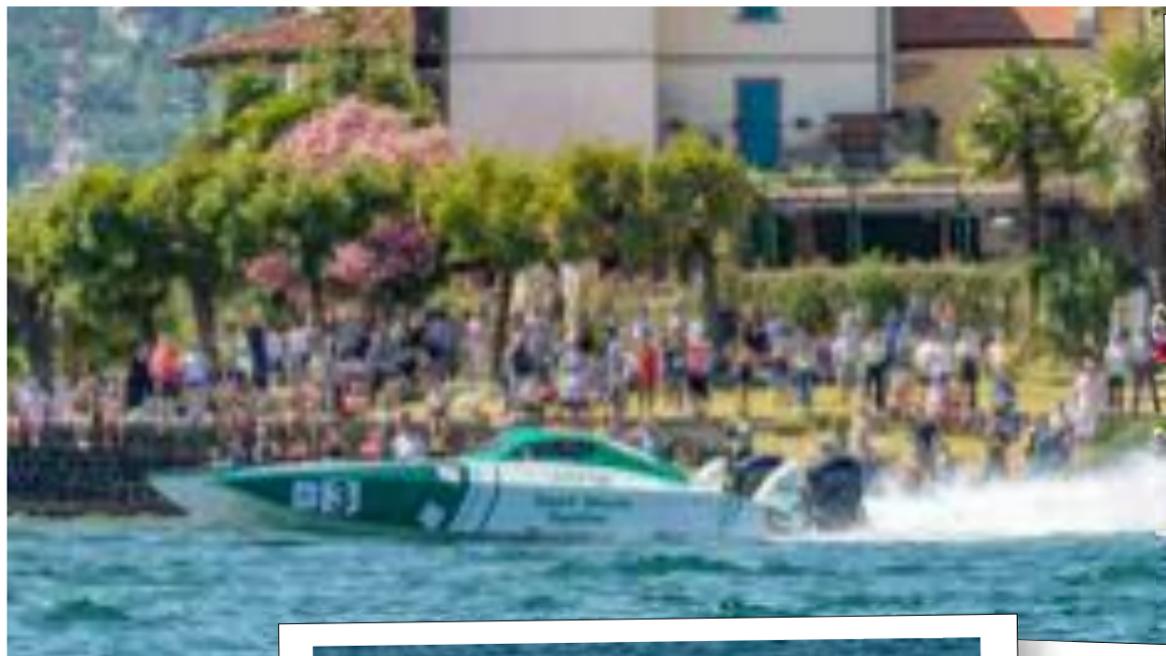
TENDE DA BALCONE - MONTAGGIO COMPRESO

Larghezza	Altezza	PREZZO
ml 1	ml 2,50	€ 200,00
ml 2	ml 2,50	€ 250,00
ml 3	ml 2,50	€ 300,00
ml 4	ml 2,50	€ 370,00

Due gli attesissimi appuntamenti internazionali che si svolgeranno sulle nostre coste
Gli equipaggi daranno spettacolo prima sulle coste laziali e poi in Basilicata

Il Mondiale di motonautica 2023 riparte dall'Italia

Dal 29 aprile al 1 maggio il GP di Fiumicino e dal 5 al 7 maggio il GP di Basilicata



Cresce l'attesa fra i tanti appassionati italiani di motonautica che, dopo quattro anni di assenza, sulle nostre coste torneranno ad assistere allo spettacolo della più importante e spettacolare manifestazione motoristica su acqua del mondo. Era dal luglio 2019, quando sul Lago Maggiore si svolse il Gran Premio Stresa, che in Italia mancava il prestigioso campionato mondiale XCAT che in questo 2023 vivrà proprio nel nostro Paese le due tappe di apertura della stagione

iridata. Dal 29 aprile al 1 maggio Fiumicino, a due passi da Roma, e, successivamente, dal 5 al 7 maggio in Basilicata, nelle acque della costiera ionica a Porto degli Argonauti, saranno teatro dello Xcat World Championship 2023, l'evento internazionale più importante della disciplina nel quale si sfideranno i più potenti catamarani del mondo, imbarcazioni capaci di raggiungere la velocità di 200 km/h e di

tenere il pubblico costantemente con il fiato sospeso con sorpassi mozzafiato e incredibili traiettorie in acqua. Un grande attestato di stima e considerazione per il nostro paese da parte dell'UIM, la Federazione Mondiale della specialità, ma soprattutto per OPTA, Associazione del team XCAT deputata ad all'organizzazione, per gli

alti standard garantiti in passato e per la capacità di catalizzare la grande passione del pubblico.

OPTA, soggetto promotore del Campionato Mondiale XCAT, si è impegnata per la stagione 2023 a rinnovare e ampliare i propri investimenti in sostenibilità e promozione dei valori

dello sport, rafforzando la cooperazione con le istituzioni nazionali e locali e concretizzando un evento adatto a tutti, dagli appassionati della velocità alle famiglie, che potranno godere non solo della competizione sportiva ma anche del villaggio gara e degli eventi collate-

rali. Il circuito porterà successivamente i protagonisti XCAT in Romania e Bulgaria, per due emozionanti tappe a Costanza e Varna nel mese di giugno e, successivamente, a Dubai, nel dicembre 2023 per l'attesa fase finale.

I due Gran Premi italiani nel dettaglio

Nelle acque di Fiumicino, grazie all'organizzazione della Lega Navale Fiumicino, ci sarà la prima sfida tra gli equipaggi più titolati provenienti da tutto il mondo che si contenderanno durante la stagione il titolo di campione del mondo. Il Gran Premio di Fiumicino scatterà nella città laziale sabato 29 aprile con le qualifiche per poi tuffarsi in Gara1 domenica 30 aprile e Gara2 lunedì primo maggio, per un evento che si preannuncia spettacolare e quanto mai aperto nel suo risultato finale. Gli stessi protagonisti di Fiumicino si trasferiranno la settimana successiva in Basilicata, dove dal 5 al 7 maggio, nelle acque cristalline ioniche di Porto degli

Argonauti a Marina di Pisticci, ci sarà l'attesissima prima volta di un Gran Premio Internazionale di motonautica nella regione lucana. Saranno 10 i team alla griglia di partenza: si va dai team emiratini Victory e The Legends al team del Kuwait Raheeb, fino all'equipaggio monegasco Team Six, aglisvedesi di Swecat e al britannico Team GB, mentre si preannuncia grande battaglia da parte delle tre squadre italiane in corsa. Due equipaggi partenopei, AL&AL Racing Team di Alfredo Amato e HPI Racing dei fratelli Giuseppe e Rosario Schiano a cui si aggiunge il team romano Lucky Racing di Roberto Lo Piano.





cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA

Evento per la Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo

"Tutti diversi, ma tutti speciali"

Mattinata di festa e riflessione all'Istituto Comprensivo Ladispoli 1

Andreas Fröhner, tutte le nostre leggi di Covid 19, la scuola torna a vivere tutte quelle iniziative che la caratterizzano, e che fanno del lavoro un'esperienza in sé stessa un grande momento di crescita per gli alunni e per tutti coloro che vivono l'istituzione scuola ogni giorno. Lunedì mattina l'Istituto comprensivo Ladispoli 1 ha aderito all'evento del giorno Giovedì Insieme (vedi articolo, via Castellonare di Stabia) la Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo. A partire dalle ore 10.00 hanno preso il via le riflessioni degli alunni della primaria e dell'infanzia in una grande aula di sala in cui il filo rosso della rappresentazione Teatrali, con le grandi proporzioni. A lei gli occhi di casa, la ricerca della Nascita Insieme, che dopo aver portato i saluti della dirigente Prof. Giovanna Cirio e dell'assessore Margherita Frappa, ha dato il via alle iniziative musicali degli alunni della classe 2^a, 3^a, 4^a, 5^a, 6^a, 7^a, 8^a, 9^a, 10^a, con i loro flauti dolci, diretti dal maestro Francesco Cirio. Sono intervenuti il vicesegretario della Consob Europa e "When the Rain Comes" di Golden Gate Quartet che ha fatto la parte allegria alla mattina appena iniziata. Quindi le presentazioni dei lavori fatti nelle classi a partire dal tema di scrittura, tutti di lavori finali e di raccolta delle riflessioni degli alunni. I primi a presentarsi con dei disegni e postcard puntati sul tema dell'autismo e dell'inclusione sono stati gli alunni della 2^a e a seguire la 3^a e con una poesia e poi la lettura e cura della 4^a. Grande entusiasmo per la giornata Noa che dalla sua scuola e molti ha cantato un brano con tutti i bambini della scuola che le servono da coristi. Infine il momento de "La parte dell'Inclusione", con i piccoli della 1^a A, che hanno recitato ognuno una sola parola la stessa che insieme forma un bel più grande 10 e che poi hanno presentato un apposito supporto, fino a formare una sorta di album. Ognuno in grande allegria con il canto finale ed il ballo di gruppo con gli alunni della 3^a, 4^a, 5^a, 6^a, 7^a, 8^a, 9^a, 10^a del piano Isabet e ancora il della scuola



de hanno ricevuto i complimenti anche del direttore artistico Nicola Accardi, in gli ospiti della mattina, che ha partecipato insieme alla mattina dei piccoli alunni effetti da autismo. Dalle scene sono andati a riprendere le attività come questa - lavoro anche Isomelli e Marconi - la traccia della ricerca scuola prima anche da mettere come questa. Il Covid è la prova di tutto questo. Sono due anni che abbiamo la Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo e i suoi benefici sono da mettere come questa attività e formati, consapevoli che la giornata è una richiesta e che insieme si può superare qualsiasi ostacolo".

Carola Ruggie



le dell'infanzia nella rete del nostro comprensivo "Tutti insieme apertosi" di Mirafiori e "Viva nel mio stato" di Clivio nella cornice dell'aula con un filo rosso agli alunni e ai genitori Isabet e Noa, il colore della vita, come un filo rosso per sensibilizzare la popolazione su questo tema. Da ricordare che questa giornata non è stata nella scuola, è una festa che coinvolge i genitori e i docenti diocesani, i due temi che coinvolgono il mondo dell'autismo: psicologia per il tempo libero e studio di discriminazione. Ancora una volta l'Istituto comprensivo Ladispoli 1 ha voluto ricordare che per tutti i bambini sono ancora una volta un filo rosso e che l'educazione e l'istruzione sono il modo migliore per crescere in modo sano i cittadini del domani. Molto soddisfatto per la riuscita dell'evento le responsabili Nicoletta Isomelli e Maria Marconi.





L'arrivo del Direttore Nicolò Accardo al primo Giovanni Falasco è stato accolto dal personale docente - che ha lavorato con lui per anni - con grande entusiasmo. Accardo ha diretto questa scuola per 21 anni, quando Ladispoli era una demografia come di 1000 unità l'anno. In quei tempi, in cui le mamme (anche la mia, ndr) erano preoccupate per loro figli per la situazione, problema che poi puntualmente con l'arrivo di settembre veniva risolto. Ma non solo. La scuola era un'occasione forte all'uscita della Città per i tanti progetti innovativi, multiculturali, interdisciplinari e sociali, che partivano proprio dalla direzione didattica. Come ha ricordato lo stesso Direttore Accardo, da noi scolarci in questi anni: "Sono stato il direttore per 21 anni, fino ad arrivare ad avere 1300 alunni. Ci sono stati molti percorsi innovativi, percorsi di collaborazione con enti, di collaborazione con enti, di collaborazione con enti..."

Il direttore Nicolò Accardo ricorda alcune iniziative internazionali La scuola di Ladispoli vanto per la Città

"Eravamo punto di riferimento per la Comunità di Sant'Egidio"

È vanto di questa scuola, quella di essere la scuola guida di riferimento in tutto il Lazio per l'ecologia. "Sono fiero di aver accolto nella nostra scuola bambini che, attraverso i progetti. Quello era il tempo in cui i bambini stranieri non potevano essere iscritti nelle scuole italiane, noi invece li accettavamo. Adattavamo la Comunità di Sant'Egidio, mandando gli stranieri da noi, perché stavamo facendo scuola per la Provincia di Roma che accoglieva tutti il meglio era semplice, noi chiedevamo una mano questi bambini e con da noi mentre i genitori erano a

lavorare". L'unico caso che potremmo fare un esempio è con l'ecologia. Ma si stringe il cuore... e quei tempi la scuola era supportata di tutte le cose belle che abbiamo fatto. Molti le ricordano, abbiamo lavorato per loro andare in Sicilia, ad Anagni, una scuola dove mancava tutto, anche l'acqua, ricordo la scuola che per poter comprare gli arredi e la mobilitazione per aver raggiunto l'obiettivo". Ma non vi siete fermati lì, anzi, "Abbiamo raccolto e dato i soldi per far scendere un piano in Basilica Nova. Lo abbiamo fatto con mandando i soldi ad una

della tante associazioni umanitarie che operano in quel luogo, lo abbiamo fatto attraverso contatti diretti con quel luogo. Ho ancora la benedizione di Papa Giovanni Paolo II, ai nostri bambini e alle nostre famiglie e alla scuola tutta per quella iniziativa. In Basilica Nova, prima oggi c'è un piano profondo in metri, dove hanno scavato l'acqua che viene usata con la pompa a mano. Quel piano dove acqua nel taglio di 30 litri, ed era grazie da un consiglio di anziani del villaggio che ne regolamentarono l'uso. C'è ancora oggi una sorgente che ricorre il nostro impegno per realizzare

quell'opera "Dove dei bambini di Ladispoli per i bambini di Tiro, sul valore africano...". Nella grande iniziativa internazionale portata Ladispoli è fu sempre nei primi anni 2000, precisamente nel 2005-2006, grazie all'impegno di due insegnanti ed una mediatrice culturale portarono la raccolta di 6.000 € per donare delle greggi e dei piccoli animali di montagna, dove la fame la fame da padrone". Anche in quell'occasione avvenne una benedizione del Papa. Abbiamo raccolto tra le famiglie dei nostri alunni qualcosa come

6000. Una rivista rappresentativa andò in Perù per consegnare quella cifra e comprare mande una congregazione di more del lungo 170 persone e 13 capre, distribuite alle famiglie più povere che risiedono a 4.300 metri di altitudine, tra le altre anime ed i disegni, con i bambini che venivano dai villaggi vicini per poter avere un po' di latte...". Grazie direttore Accardo, un bambino, all'ultimo anno della materna e ricordo la mobilitazione nel nostro paese e scuola per gli amici del Perù.

Il dolce non mancherà nel 69% delle case; nei menù primeggia il prodotto avicolo

Pasqua, colomba senza rivali a tavola Ma le uova (di gallina) restano al top

La colomba, dolce tradizionale della Pasqua, batte le uova di cioccolato e si classifica come la specialità tipica preferita delle feste tanto da essere presente in tavola, domani, in quasi sette case su dieci (69 per cento). È quanto emerge dall'indagine Coldiretti/Ixè "La Pasqua 2023 degli italiani a tavola" che fotografa le abitudini di consumo per la prima grande festa in programma nel calendario di quest'anno. La colomba stacca addirittura di sei punti percentuali il dolce di cioccolato, che non mancherà nel 63 per cento delle case ma sarà, soprattutto, appannaggio dei bambini. Se negli acquisti pasquali in tempo di guerra si verifica dunque una preferenza per la colomba, simbolo della pace, va comunque sottolineato come la versione tradizionale del dolce si sia nel tempo arricchita di nuove e molteplici versioni con variazioni che vedono l'uso di ingredienti agricoli e a chilometri zero come i grani antichi, l'olio extravergine d'oliva, il melograno, i frutti di bosco, il miele. Se le uova di cioccolato devono cedere il passo alla colomba, quelle vere, come uova, restano le vere protagoniste della festività spinte anche dagli ultimi studi che



le riconoscono come un alimento sano, equilibrato e "taglia grassi", adatto al controllo del peso individuale e persino, contrariamente ad alcune convinzioni diffuse fino al recente passato, a una dieta all'insegna del benessere. Un uovo medio contiene solo 78 kcal, ma il suo contenuto proteico elevato è pari a 6,5 grammi, ovvero il 13 per cento del fabbisogno giornaliero di un adulto. Le uova si qualificano inoltre come fonte di vitamina A e B12: sono oltretutto ricche di vitamina D e contengono cobi-

na, fosforo, selenio, riboflavina, acido folico, biotina e iodio "mentre una vera e propria leggenda metropolitana del tutto priva di basi scientifiche è quella - denuncia Coldiretti - che le uova facciano male al fegato. Al contrario, questo tipo di alimento contiene sostanze utili per il buon funzionamento delle cellule epatiche, come gli aminoacidi epatoprotettori come metionina e colina e una sostanza come l'inositolo utile in particolare per chi soffre di fegato grasso". Con le uova "star" della

Pasqua diventa sempre più importante garantire la trasparenza ed è importante conoscere le informazioni del codice alfanumerico applicato sul guscio che riguardano provenienza dell'uovo e metodi allevamento adottato". Il primo numero consente di risalire al tipo di allevamento (0 per biologico, 1 all'aperto, 2 a terra, 3 nelle gabbie), la seconda sigla indica lo Stato in cui è stato depresso (ad esempio IT), seguono le indicazioni relative al codice Istat del Comune, alla sigla della Provincia e, infine il codice distintivo dell'allevatore.

A queste informazioni si aggiungono quelle relative alle differenti categorie (A e B a seconda che siano per il consumo umano o per quello industriale) per indicare il livello qualitativo e di freschezza e le diverse classificazioni in base al peso (XL, L, M, S). Gli italiani consumeranno a Pasqua 350 milioni di uova, per una spesa di circa 135 milioni di euro grazie a una produzione quasi interamente made in Italy proveniente da 40,5 milioni di galline presenti in circa 2.600 allevamenti italiani, secondo elaborazioni sempre di Coldiretti su dati Unaitalia.

Le associazioni:
calmierare i prezzi
"Inflazione,
l'Esecutivo
agisca subito"

"Il dato di febbraio sull'andamento delle vendite al dettaglio è in linea con le attese. Si conferma il rallentamento della domanda delle famiglie, enfatizzato dalla revisione al ribasso della stima per gennaio. L'elevata inflazione, sebbene in riduzione, impone, attraverso l'erosione del potere d'acquisto del reddito e dei risparmi, una selezione degli acquisti e delle formule distributive. Ne risultano particolarmente colpiti i beni alimentari e i negozi di prossimità. Brillano, per distacco, i discount. Nel complesso, non modifichiamo l'outlook favorevole per i prossimi mesi riguardo al superamento dell'attuale moderata recessione, grazie alle esportazioni e al traino del comparto turistico, in un contesto di rientro delle tensioni sui prezzi al consumo". È quanto rileva l'Ufficio Studi di Confcommercio commentando i dati Istat relativi al commercio al dettaglio a febbraio del 2023 che hanno mostrato una diminuzione delle vendite in valore al dettaglio dello 0,1 per cento rispetto al mese precedente e un +5,8 per cento su base annua. "L'aumento delle vendite in valore - analizza il Codacons - conferma che il calo dell'inflazione registrato nell'ultimo periodo è solo una illusione ottica dovuta alla riduzione delle tariffe energetiche, mentre i prezzi al dettaglio continuano a mantenersi a livelli elevatissimi. "Le famiglie continuano a spendere di più per acquistare sempre meno, e la dimostrazione lampante arriva dagli alimentari, comparto dove le vendite a febbraio precipitano del -4,9 per cento in volume a fronte di un aumento in valore del 7,9 per cento - afferma il presidente del Codacons, Carlo Rienzi -. Al netto dell'inflazione, quindi, una famiglia con due figli ha ridotto la spesa alimentare per circa 377 euro annui, numeri che dimostrano la necessità di interventi da parte del governo per calmierare i listini al dettaglio". "Italiani affamati dal carovita! Nonostante l'inflazione alle stelle, rispetto a gennaio scendono dello 0,3 per cento persino le vendite alimentari, che in volume precipitano dell'1,8 per cento. Su base tendenziale, poi, il divario tra dati alimentari in valore e in volume diventa addirittura abissale, da +7,9 a -4,9 per cento, un gap di 12,8 punti percentuali, praticamente un precipizio" afferma Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori. Secondo lo studio dell'Unc, le vendite alimentari in volume precipitano non solo su febbraio 2022, ma anche rispetto a febbraio 2021 (-6,5 per cento), a febbraio 2020 (-11,7) o 2019 (-4,4).

Consumi stimati in crescita del 13% rispetto al 2022: boccata d'ossigeno per il settore

Dal Molise al Lazio trionfa l'agnello

Oltre quattro famiglie italiane su dieci (44 per cento) porteranno carne di agnello a tavola a Pasqua, in aumento del 13 per cento rispetto allo scorso anno, per rispettare le tradizioni ma sostenere anche la sopravvivenza dei 60mila pastori duramente colpiti dalla siccità nei pascoli e dai rincari dei costi di produzione legati alla guerra in Ucraina. È quanto emerge da una indagine

Coldiretti/Ixè in occasione della ricorrenza durante la quale si acquista gran parte dei circa 1,5 chili di carne di agnello consumati a testa dagli italiani durante tutto l'anno. Una tradizione che, benché duramente contrastata negli ultimi anni dai movimenti animalisti e da massicce campagne di sensibilizzazione, aiuta a limitare lo spopolamento delle aree interne, molte delle quali si



trovano nell'epicentro dell'ultimo terremoto. Gli effetti del conflitto si fanno sentire anche sulla pastorizia tricolore con un calo dei redditi stimato in oltre il 50 per cento, secondo l'analisi Coldiretti su dati del Centro di ricerche politiche e bio-economia (Crea), che segue la crisi causata dalla pandemia, mettendo a rischio un mestiere ricco di tradizione molto duro che garantisce la salvaguardia di ben 38 razze a vantaggio della biodiversità e che si prende cura di circa sei milioni di pecore da nord a sud della penisola anche

attraverso tradizioni millenarie come la transumanza proclamata patrimonio culturale immateriale dell'umanità l'11 dicembre 2019. Si tratta del piatto preferito nell'occasione anche dai 12 milioni di italiani in vacanza che per il 95 per cento sceglierà come meta l'Italia dove la carne d'agnello resta una presenza fissa nel menu di Pasqua come dimostrano i piatti della transumanza tramandati da secoli: dall'abruzzese agnello cacio e uova al molisano agnello sotto il coppo fino all'abbacchio alla scottadito del Lazio.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★

Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Scarsa manodopera Lavoratori cercasi ma "sottopagati"

La carenza di manodopera in Europa e il livello record di posti vacanti sono la conseguenza di salari troppo bassi rispetto all'attuale costo della vita e alle peggiori condizioni di lavoro. È quanto emerge da uno studio dell'European trade union Institute (Etui), il centro studi della Confederazione europea dei sindacati. "Il tasso di posti di lavoro vacanti in Europa è attualmente a un livello record e lo scorso anno più di un quarto delle imprese dell'Ue ha lamentato problemi di produzione a causa della carenza di manodopera" - si ricorda nel documento. La risposta dei governi finora si è concentrata sull'aspetto delle competenze dei lavoratori. Tuttavia, a detta dell'Etui, "quei settori in cui la carenza di manodopera è aumentata maggiormente dal 2019 al 2022 tendevano a offrire condizioni di lavoro generalmente peggiori" con ulteriori problemi nel trovare personale per quelle mansioni che offrono "una retribuzione relativamente inferiore". Inoltre "le carenze di manodopera sono più elevate nei settori e nei profili che non richiedono necessariamente competenze più elevate", si legge ancora nello studio. Benché sarebbe dunque consigliabile aumentare i salari per attrarre più lavoratori, "in metà degli Stati membri dell'Ue lo scorso anno i salari reali sono diminuiti". E ciò è avvenuto "nonostante il fatto che i profitti reali siano aumentati". "Come ha detto Joe Biden, la risposta è semplice: pagateli di più, è il commento di Esther Lynch, segretaria generale della Confederazione europea dei sindacati. "È ora che i politici europei smettano di girare intorno al motivo della nostra carenza di manodopera e mandino un messaggio altrettanto chiaro ai datori di lavoro" - ha aggiunto la sindacalista. "L'Ue dovrebbe anche seguire gli Stati Uniti nel subordinare i finanziamenti pubblici per le aziende all'impegno a pagare salari dignitosi, fornire condizioni eque e migliorare le competenze dei lavoratori insieme a un chiaro obbligo in materia di contrattazione collettiva" - ha concluso Lynch.

L'ex premier dal San Raffaele di Milano: tra i medici cauto ottimismo Ricovero tranquillo per Berlusconi: "Dura, ma ce la farò anche stavolta"

"E' dura ma ce la farò anche questa volta". Sono le parole pronunciate dal presidente di Forza Italia, Silvio Berlusconi, ricoverato da mercoledì in terapia intensiva all'ospedale San Raffaele di Milano, durante una telefonata con il direttore del quotidiano "Il Giornale", come riportato dalla stessa testata. "Sono riuscito anche in situazioni difficili e delicate, a ritirarmi su" ha aggiunto Berlusconi. Intanto la degenza procede tranquilla e, secondo quanto riferito dai medici, sta rispondendo bene alle cure per contrastare la polmonite e la forma leucemica da cui è affetto da qualche tempo. Nelle ultime ore, di fronte all'ingresso principale del San Raffaele, si sono raccolti, oltre ai giornalisti, anche fans e supporter del Cavaliere. Striscioni, lettere e cartelli si accumulano con un flusso costante. Fra i sostenitori c'è chi ha scritto una lettera per il leader di Forza Italia ed è arrivato fino alle porte del capoluogo lombardo sperando di



consegnargliela e chi per mostrare il suo sostegno ha attraversato l'Italia, come Marco Macrì, dalla provincia di Lecce, che ha anche la firma dell'ex presidente del Consiglio tatuata su un braccio. "Sono venuto qui apposta,

in certe circostanze non bisogna pensarci, specie quando si tratta di un amico e lui non è amico come gli altri", ha spiegato.

"Senti proprio quella spinta dal cuore, non è politica non è calcio. Anche se è Pasqua

lascio la famiglia, la ragazza, per forza, anche se si trovasse al Polo Nord perché di Silvio ce ne è solo uno". Da segnalare anche la presenza di uno striscione lasciato dai sostenitori del Monza della curva Davide Pieri, esposto su un cancello della struttura. "Forza Silvio! Monza è con te" è il messaggio di affetto che hanno voluto portare i tifosi al presidente del club brianzolo". Come detto, Silvio Berlusconi ha intanto trascorso un'altra notte serena nel reparto di terapia intensiva cardiotoracica. Ieri sono stati eseguiti altri accertamenti clinici, ma non è stato diffuso alcun bollettino medico aggiornato. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani, tra gli esponenti di Forza Italia più vicini al leader, ha commentato: "Sta reagendo positivamente alle cure e questo ci fa ben sperare. Ho parlato poco fa con il professor Zangrillo e mi ha detto che ha riposato bene, è sottoposto a cure intensive e sta reagendo positivamente", ha detto il ministro. Secondo Tajani, che ha parlato con l'ex premier al telefono, "la voce era squillante e forte come al solito, ci ha incoraggiati tutti e ha parlato con i dirigenti di Forza Italia". Tajani ha poi aggiunto che il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi ha avuto anche una conversazione telefonica con il presidente del Consiglio Giorgia Meloni e con il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini durante il Consiglio dei ministri. "Ha parlato con loro: tanto che il premier è uscita dalla riunione e ho continuato a presiedere io il Consiglio dei ministri" - ha detto Tajani. "Mai se ne è parlato. Il 5 e 6 di maggio si terrà una Convention già programmata. Non abbiamo sicuramente all'interno nessuna volontà, nessun interesse, nessuna frenesia di congressi", ha invece dichiarato Paolo Barelli, capogruppo di Forza Italia alla Camera dei Deputati, ad "Agorà" su Rai3, commentando le indiscrezioni apparse su alcuni quotidiani in merito a un possibile congresso di Forza Italia. Il politico ha poi preso posizione sullo statuto del partito. "In questo momento il dibattito all'interno di Forza Italia sullo Statuto non avviene. Io lo dico anche qui, il presidente Berlusconi anni fa ha individuato il ruolo del coordinatore nazionale, nessuno ha mai alzato il dito dicendo 'ma lo Statuto lo prevede, non lo prevede'" - ha concluso.

I vertici della Coldiretti sulla scia del Governo per fronteggiare il problema, si attende il Commissario

Una cabina di regia per il problema siccità

Bene l'intervento del governo per fronteggiare il grave problema della siccità che colpisce l'Italia dove si perde ogni anno l'89 per cento dell'acqua che arriva al suolo grazie alla pioggia. E' quanto ha affermato ieri la Coldiretti nel commentare positivamente il decreto legge approvato dall'ultimo Consiglio dei ministri che contiene misure utili per contrastare la crisi idrica dall'istituzione della cabina di regia per l'emergenza alla nomina di un Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti. In particolare, per superare la difficoltà di svolgimento delle procedure amministrative, il Commissario - ha evidenziato Coldiretti - potrà adottare in via d'urgenza i provvedimenti per fronteggiare la crisi idrica

anche derogando alle disposizioni vigenti in materia. "Con i cambiamenti climatici che hanno tagliato di un terzo le precipitazioni a livello nazionale, gli agricoltori italiani sono impegnati a fare la propria parte per promuovere l'uso razionale dell'acqua, lo sviluppo di sistemi di irrigazione a basso impatto e l'innovazione con colture meno idro-esigenti, ma l'acqua è essenziale per mantenere sistemi agricoli senza i quali è a rischio la sopravvivenza del territorio, la produzione di cibo e la competitività dell'intero settore alimentare" - ha affermato il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini, nel sottolineare che "è necessario creare una rete di piccoli invasi diffusi sul territorio al fine di conservare l'acqua e distribuirla quando serve ai cittadini, all'industria e all'agricoltura".



Caos a Parigi: Marlene Schiappa in edicola oggi sulla famosa rivista

Francia, una viceministra sulla copertina di Playboy

La politica francese Marlene Schiappa, che comparirà sulla prossima copertina di Playboy indossando un lungo vestito bianco, ha rilasciato alla nota rivista una lunga intervista sui diritti delle donne. E l'idea non è affatto piaciuta alla premier Elisabeth Borne che, secondo quanto ripor-

tano fonti del suo entourage, ha chiamato la sua collaboratrice per dirle che il servizio era "fuori luogo, e non del tutto appropriato nel periodo attuale". D'altro canto non è neanche la prima volta al vertice dell'amministrazione francese che si verificano interventi poco ortodossi di questo

tipo. Poco prima infatti ha suscitato reazioni polemiche da parte dell'opposizione anche l'intervista di Emmanuel Macron a Pif, un periodico a fumetti per ragazzini e adolescenti. Quanto al ministro del Lavoro Olivier Dussopt, in prima linea sulla riforma delle pensioni, lui ha recen-

temente accordato un intervento sul giornale Tetu, nel quale fa coming out sulla sua omosessualità. "Siamo nel pieno di una crisi sociale - ha detto la deputata ecologista Sandrine Rousseau - e ho l'impressione che si stia lanciando una cortina fumogena tra Tetu, Pif e Playboy".

"Dove è il rispetto per il popolo francese, per coloro che ora devono lavorare due anni in più, per quelli che manifestano e che perdono giorni di stipendio, per chi non riesce ad arrivare a fine mese a causa dell'inflazione? La Francia sta deragliando" - ha aggiunto Rousseau.

L'Italia verso un unico strumento di accesso per i sistemi pubblici e sanitari. Dal 27 marzo, la carta di identità elettronica, l'unica identità fisica e digitale certificata dallo Stato Italiano, potrà essere utilizzata, dopo una serie di passaggi, per accedere a diversi servizi digitali della Pubblica amministrazione che fino a oggi erano raggiungibili solo attraverso lo Spid, il Sistema pubblico di identità digitale (gestito da provider privati). Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega all'Innovazione tecnologica, Alessio Butti, ha infatti sottolineato la necessità di razionalizzare il sistema di identità digitale attraverso un unico strumento di accesso per i servizi pubblici e sanitari, che convergerà, poi, nell'European Digital Identity Wallet. Per ora però si è scelto di potenziare il campo di applicazione della carta di identità elettronica, ren-

Carta di identità elettronica al posto dello Spid, ecco come

dendo possibile l'accesso ai servizi con il livello di sicurezza 1 e 2, come lo definisce il ministero dell'Interno. Prima invece era necessario garantire un livello di sicurezza più elevato, il 3, per utilizzare i servizi digitali, e per raggiungere lo bisognava disporre di un lettore di smart card o uno smartphone con tecnologia NFC. Si tratta di tre differenti modi con cui si può accedere ai servizi online delle pubbliche amministrazioni e privati aderenti (per esempio servizi di interesse del cittadino come Inps, Agenzia delle Entrate, università etc.) sulla base del livello di sicurezza previsto dal servi-

zio stesso. Ecco come funziona il sistema per i livelli 1 e 2. Il ministero dell'Interno ha pubblicato le novità sul sito ufficiale cartaidentita.interno.gov.it. Con le credenziali di livello 1 e 2 associate alla Cie sarà possibile accedere ai servizi online in modo più semplice e veloce. In generale si possono attivare le credenziali 1 e 2 in due modi. La prima senza lettura della carta: bisogna avere a portata di mano il codice fiscale, il numero di serie della CIE e la prima metà del codice PUK (ricevuto con il rilascio del documento ma può essere anche recuperato online sul sito). Oppure si

possono ottenere le credenziali con lettura della carta (livello 3): oltre alla carta, bisogna avere il codice PIN (per registrare la carta), uno smartphone dotato di tecnologia NFC con installata l'app CieID o un computer con lettore di smart card sul quale c'è installato un particolare software. Seguendo la procedura guidata, in una delle due opzioni, si attiveranno quindi le credenziali. A questo punto ci si recherà sul sito del servizio desiderato e si procederà entrando nella sezione segnalata con la formula "Entra con CIE" e utilizzare le credenziali per un accesso di livello 1 o livello 2 associate al documento e, dove richiesto, un secondo fattore di autenticazione (che può essere il codice temporaneo Otp che arriva sullo smartphone, oppure la scansione di un QR code). Una volta conclusi i passaggi si potrà usufruire dei servizi digitali senza problemi.

Il trend registrato in Italia è decisamente in calo a causa dei cambiamenti climatici

La disponibilità idrica nazionale

Secondo Bigbang Ispra: "Nell'ultimo trentennio diminuita del 20%"

È decisamente un trend in calo quello registrato in Italia a livello di disponibilità di risorsa idrica. Nell'ultimo trentennio climatologico 1991-2020, con un valore che ammonta a più di 440 mm, la disponibilità di acqua diminuisce del 20% rispetto al valore di riferimento storico di 550 mm., circa 166 km³ registrato tra il 1921-1950. Anche le stime sul lungo periodo (1951-2021) evidenziano una riduzione significativa, circa il 16% in meno rispetto al valore annuo medio storico. Questa riduzione, dovuta agli impatti dei cambiamenti climatici, è da attribuire non solo alla diminuzione delle precipitazioni, ma anche all'incremento dell'evaporazione dagli specchi d'acqua e dalla traspirazione dalla vegetazione, per effetto dell'aumento delle temperature. Sono le stime del BIGBANG, il modello idrologico realizzato dall'ISPRA che analizza la situazione idrologica dal 1951 al 2021 fornendo un quadro quantitativo e qualitativo delle acque in Italia. Ancora in corso di valutazione l'anno 2022. Le proiezioni climatiche future evidenziano, sia su scala globale che locale, possibili impatti dei cambiamenti climatici sul ciclo idrologico e sulla disponibilità di risorsa idrica, dal breve al lungo termine. Tale condizione non potrà mutare, se non saranno messe in



campo efficaci azioni di riduzione delle pressioni antropiche, sia sul versante delle emissioni dei gas a effetto serra, sia su quello della gestione della risorsa idrica, in un'ottica di adattamento e sostenibilità dei relativi usi. La siccità 2022, con un deficit di precipitazione, liquida e solida, e la persistenza di elevate temperature, ha di fatto ridotto la disponibilità di risorsa e le riserve idriche per i diversi usi (civile, agricolo, industriale) e per il sostentamento degli ecosistemi e dei servizi che essi erogano, evidenziando ancor più la necessità di affrontare le problematiche connesse alle pressioni antropiche. I nostri studi hanno già da tempo evidenziato un aumento statisticamente significativo della percentuale del territorio italiano soggetto a condizioni di siccità estrema su scala temporale annuale. Le analisi sul bilancio idrico nazio-

nale, condotte dall'Istituto in collaborazione con l'Istat, hanno inoltre evidenziato il ruolo significativo dei prelievi di acqua dai corpi idrici che, anche in anni non siccitosi e con larga disponibilità di acqua superiore alla norma, possono determinare condizioni di stress idrico. Ciò è avvenuto per l'Italia, ad esempio, nell'estate del 2019.

Sintesi dei dati: fiumi e laghi

È buona la situazione dello stato ecologico delle acque superficiali interne - fiumi e laghi. In base alle prime analisi condotte a livello nazionale che pongono a confronto i dati relativi alla classificazione di stato dei corpi idrici per il periodo 2016-2021 con quelli dei 6 anni precedenti, oltre il 43% dei corpi idrici raggiunge l'obiettivo di qualità buono e superiore, mentre si raggiunge lo stato chimico buono per il 77%. Diminuisce, arrivando al 10%, la percentuale dei corpi idrici ancora in stato sconosciuto quindi non ancora analizzati sia per l'ecologico che per il chimico. Rimangono invariate le percentuali relative allo stato di qualità dei fiumi, mentre sembra essere migliorato lo stato dei laghi.

Acque di transizione e marino costiere

Rispetto ai precedenti sei anni, nel

periodo 2016-2021 si riduce anche la percentuale delle acque di transizione (le acque che si trovano in prossimità di una foce di un fiume, parzialmente di natura salina, ma sostanzialmente influenzate dai flussi di acqua dolce) e marino costiere, ancora non classificate. Aumentano i corpi idrici in stato ecologico buono ed elevato di circa 10 punti percentuali (66% per le acque marino costiere e 15% per le acque di transizione), ma crescono anche quelli in stato chimico non buono (49% per le marino costiere 57% per le acque di transizione). Occorre considerare che dal 2015 la classificazione dello stato chimico include anche il monitoraggio di alcuni parametri negli organismi vegetali e animali presenti nell'ecosistema, non più solo nelle acque. Rimane invariata la percentuale di corpi idrici in stato buono per le acque marino costiere (52%), mentre tale percentuale raggiunge il 39% per le acque di transizione.

Corpi idrici sotterranei

Buono lo stato chimico del 70% dei corpi idrici sotterranei nel periodo 2016-2021, valore in aumento rispetto al 58% dei sei anni precedenti e risulta in netto calo la percentuale di corpi idrici ancora non classificati (3%) rispetto al precedente 17%. Anche la classificazione dello stato quantitativo

vo è stata estesa alla maggior parte dei corpi idrici sotterranei, con percentuali di non classificati in netta riduzione. I corpi idrici classificati in stato quantitativo buono raggiungono il 79% del totale, quelli in stato scarso il 19%.

Appello del Papa

In questi giorni si svolge a New York la seconda Conferenza dell'acqua dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. Prego per il buon esito dei lavori e auspico che l'importante evento possa accelerare le iniziative in favore di quanti soffrono la scarsità di acqua, di questo bene primario. L'acqua non può essere oggetto di sprechi o di abusi, o motivo di guerre, ma va preservata a beneficio nostro e delle generazioni future".

Lo ha detto papa Francesco in un appello al termine dell'udienza generale, in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua. "Oggi si celebra la Giornata Mondiale dell'Acqua - ha affermato il Pontefice -. Tornano alla mente le parole di San Francesco d'Assisi: 'laudato si', mi Signore, per sora acqua, la quale è molto utile e umile, e preziosa e casta". "In queste parole semplici sentiamo la bellezza del creato e la consapevolezza delle sfide che implica il prendersi cura", ha aggiunto.

Caffetteria Doria

Mel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi inps



Nelle capitali italiane della cultura due incontri con gli universitari per fare chiarezza

Meteorologia: il 59% dei giovani preoccupato dai cambiamenti climatici

In un momento storico particolarmente delicato e di grandi cambiamenti climatici in corso, i giovani risultano essere la generazione più preoccupata in assoluto per gli effetti, anche a breve termine, che questi cambiamenti potranno portare. Calza a pennello, dunque, il titolo scelto per celebrare la Giornata Mondiale della Meteorologia che, come ogni anno a partire dal 1950, si festeggia il 23 marzo. L'Organizzazione Meteorologica Mondiale (OMM) ha proposto il tema "The future of weather, climate and Water across Generations" (Il futuro del meteo, del clima e dell'acqua attraverso le generazioni). Al centro di questa riflessione c'è proprio l'analisi della percezione che i giovani hanno sulla pericolosità e sull'emergenza dei cambiamenti climatici in atto e che stanno modificando profondamente la natura e la società. Uno studio riportato nei giorni scorsi da CBS News dal titolo "The Lancet Planetary Health", che ha raccolto gli atteggiamenti nei confronti del cambiamento climatico di 10.000 persone in tutto il mondo di età compresa tra 16 e 25 anni, ha rivelato che il 59% della Gen Z e dei Millennial è molto o estremamente preoccupato per il cambiamento climatico. Ma non è tutto, il 67% si è dichiarato triste a causa del Global Warming, mentre il 45% ha affermato che i propri sentimenti riguardo al cambiamento climatico hanno influenzato negativamente la propria vita quotidiana. Analizzando lo stesso studio è emerso inoltre che più del 50% del campione ha riferito un sentimento di tristezza, ansia, impotenza e colpevolezza. Il 75% infine ha affermato di ritenere che il futuro potrà essere spaventoso e l'83% ha affermato di pensare che le persone non siano riuscite a prendersi cura del Pianeta. Questi sentimenti, così diffusi tra le giovani generazioni, si ripercuotono anche nella passione e nell'interesse che uomini e donne, indipendentemente dall'età, hanno nei confronti della meteorologia che studia i fenomeni atmosferici in evoluzione. Come riporta la CNN, ad esempio, da un sondaggio Pew Research Center è risultato che l'argomento più atteso dei notiziari, per il 70% di chi guarda la TV, sono le previsioni del tempo. Gli studi meteorologici diventano sempre più precisi e affidabili e, secondo The Washington Post, le start-up tecnologiche ambiscono a ottenere risultati sempre più attendibili investendo su nuove e sofisticate tecnologie. La precisione nelle previsioni può diventare un valido strumento anche per salvare vite umane. Prevedere, ad esempio, una tempesta con il giusto anticipo può salvare vite umane. I cambiamenti climatici che tanto preoccupano la popolazione mondiale non renderanno le previsioni meno accurate, anzi. Se è vero che parte della previsione del tempo è conoscere la storia meteorologica di un luogo, i cambiamenti in atto potrebbero rappresentare un problema. Sul portale del Massachusetts Institute of Technology, Kerry Emanuel, professore emerito di scienze atmosferiche proprio al MIT, ha dichiarato che "Questo non avverrà perché le moderne previsioni meteorologiche utilizzano metodi totalmente diversi rispetto al passato. È fondamentale un algoritmo per risolvere equazioni differenziali che governano il comportamento di fluidi, radiazioni, oceani, atmosfera, fisica delle nuvole e altro ancora. Il modello



do strumento anche per salvare vite umane. Prevedere, ad esempio, una tempesta con il giusto anticipo può salvare vite umane. I cambiamenti climatici che tanto preoccupano la popolazione mondiale non renderanno le previsioni meno accurate, anzi. Se è vero che parte della previsione del tempo è conoscere la storia meteorologica di un luogo, i cambiamenti in atto potrebbero rappresentare un problema. Sul portale del Massachusetts

Institute of Technology, Kerry Emanuel, professore emerito di scienze atmosferiche proprio al MIT, ha dichiarato che "Questo non avverrà perché le moderne previsioni meteorologiche utilizzano metodi totalmente diversi rispetto al passato. È fondamentale un algoritmo per risolvere equazioni differenziali che governano il comportamento di fluidi, radiazioni, oceani, atmosfera, fisica delle nuvole e altro ancora. Il modello

sta risolvendo equazioni fisiche che dovrebbero essere valide indipendentemente dal clima". Proprio con lo scopo di fornire informazioni sempre più chiare alle nuove generazioni e a tutti coloro che vogliono approfondire il tema, 3B Meteo ha organizzato "Diamo Luce alla Meteorologia", una rassegna trasversale di eventi mirati alla sensibilizzazione della popolazione verso i cambiamenti climatici, che si svolgerà nelle città di Bergamo e Brescia in occasione della nomina a Capitali italiane della Cultura 2023, strettamente legata anche a "La città illuminata". Come spiega Gaetano Genovese, meteorologo e responsabile degli eventi scientifici di 3B Meteo, "In un'epoca segnata dalla diffusione sempre maggiore delle fake news, specie in ambito meteo-climatico, riuscire a parlare alle nuove generazioni significa anche divulgare l'amore nei confronti di una materia tanto affascinante quanto complessa. 3B Meteo si augura

di poter incontrare le nuove leve per la meteorologia di domani. È necessario formare i giovani studenti verso una materia che garantisce sbocchi lavorativi interessanti e immediati. Chi si avvicina allo studio di questa materia deve avere caratteristiche imprescindibili come la conoscenza della matematica, della fisica e della chimica, ma anche quella delle lingue straniere, l'informatica, le capacità analitiche e il problem solving". Il calendario degli eventi organizzati da 3B Meteo parte il 23 marzo da Brescia, presso la sede dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, dove verrà celebrata la 73ª Giornata Meteorologica Mondiale. L'evento si articolerà durante la mattinata, con le relazioni dei meteorologi di 3B Meteo Paolo Corazzon, Luca Pace e Gaetano Genovese e del prof. Giacomo Gerosa dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Tanti gli argomenti che si toccheranno: dalla comunicazione delle previsioni

del tempo, a una panoramica del clima del passato, del presente e del futuro con focus sugli effetti che il cambiamento climatico potrebbe comportare nell'ambiente urbano, passando per la misurazione del carbon sink da parte delle foreste. Il 24 marzo si bissa a Bergamo presso la sede di Via Caniana dell'Università degli Studi. Dalla collaborazione con il dipartimento di scienze economiche dell'ateneo, prenderà vita una conferenza che vedrà ancora una volta come relatori i meteorologi di 3B Meteo, il prof. Alessandro Fassò e la prof.ssa Annalisa Cristini. Si affronteranno le tematiche e le politiche riguardanti l'emergenza siccità sulle regioni settentrionali del Bel Paese, gli scenari climatici futuri in Pianura Padana, gli allevamenti intensivi e il ruolo della data science, passando per l'importante ruolo che la politica economica può attuare nella lotta ai cambiamenti climatici. Entrambi gli eventi saranno aperti al pubblico.

In un momento storico particolarmente delicato e di grandi cambiamenti climatici in corso, i giovani risultano essere la generazione più preoccupata in assoluto per gli effetti, anche a breve termine, che questi cambiamenti potranno portare. Calza a pennello, dunque, il titolo scelto per celebrare la Giornata Mondiale della Meteorologia che, come ogni anno a partire dal 1950, si festeggia il 23 marzo. L'Organizzazione Meteorologica Mondiale (OMM) ha proposto il tema "The future of weather, climate and Water across Generations" (Il futuro del meteo, del clima e dell'acqua attraverso le generazioni). Al centro di questa riflessione c'è proprio l'analisi della percezione che i giovani hanno sulla pericolosità e sull'emergenza dei cambiamenti climatici in atto e che stanno modificando profondamente la natura e la società. Uno studio riportato nei giorni scorsi da CBS News dal titolo "The Lancet Planetary Health", che ha raccolto gli atteggiamenti nei confronti del cambiamento climatico di 10.000 persone in tutto il mondo di età compresa tra 16 e 25 anni, ha rivelato che il 59% della Gen Z e dei Millennial è molto o estremamente preoccupato per il cambiamento climatico. Ma non è tutto, il 67% si è dichiarato triste a causa del Global Warming, mentre il 45% ha affermato che i propri sentimenti riguardo al cambiamento climatico hanno influenzato negativamente la propria vita quotidiana. Analizzando lo stesso studio è emerso inoltre che più del 50% del campione ha riferito un sentimento di tristezza, ansia, impotenza e colpevolezza. Il 75% infine ha affermato di ritenere che il futuro potrà essere spaventoso e l'83% ha affermato di pensare che le persone non siano riuscite a prendersi cura del Pianeta. Questi sentimenti, così diffusi tra le giovani generazioni, si ripercuotono

Esistono detriti orbitali, ormai circa 9000 catalogati, più grandi di 20cm Spazzatura orbitale

no anche nella passione e nell'interesse che uomini e donne, indipendentemente dall'età, hanno nei confronti della meteorologia che studia i fenomeni atmosferici in evoluzione. Come riporta la CNN, ad esempio, da un sondaggio Pew Research Center è risultato che l'argomento più atteso dei notiziari, per il 70% di chi guarda la TV, sono le previsioni del tempo. Gli studi meteorologici diventano sempre più precisi e affidabili e, secondo The Washington Post, le start-up tecnologiche ambiscono a ottenere risultati sempre più attendibili investendo su nuove e sofisticate tecnologie. La precisione nelle previsioni può diventare un valido strumento anche per salvare vite umane. Prevedere, ad esempio, una tempesta con il giusto anticipo può salvare vite umane. I cambiamenti climatici che tanto preoccupano la popolazione mondiale non renderanno le previsioni meno accurate, anzi. Se è vero che parte della previsione del tempo è conoscere la storia meteorologica di un luogo, i cambiamenti in atto potrebbero rappresentare un problema. Sul portale del Massachusetts Institute of Technology, Kerry Emanuel, professore emerito di scienze atmosferiche proprio al MIT, ha dichiarato che "Questo non avverrà perché le moderne previsioni meteorologiche utilizzano metodi totalmente diversi rispetto al passato. È fondamentale un algoritmo per risolvere equazioni differenziali che governano il comportamento di fluidi,



radiazioni, oceani, atmosfera, fisica delle nuvole e altro ancora. Il modello sta risolvendo equazioni fisiche che dovrebbero essere valide indipendentemente dal clima". Proprio con lo scopo di fornire informazioni sempre più chiare alle nuove generazioni e a tutti coloro che vogliono approfondire il tema, 3B Meteo ha organizzato "Diamo Luce alla Meteorologia", una rassegna trasversale di eventi mirati alla sensibilizzazione della popolazione verso i cambiamenti climatici, che si svolgerà nelle città di Bergamo e Brescia in occasione della nomina a Capitali italiane della Cultura 2023, strettamente legata anche a "La città illuminata". Come spiega Gaetano Genovese, meteorologo e responsabile degli eventi scientifici di 3B Meteo, "In un'epoca segnata dalla diffusione sempre maggiore delle fake news, specie in ambito meteo-climatico, riuscire a parlare alle nuove generazioni significa anche divulgare l'amore nei confronti di una materia tanto affascinante quanto complessa. 3B Meteo si augura di poter incontrare le nuove leve per la meteorologia di domani. È necessario formare i

giovani studenti verso una materia che garantisce sbocchi lavorativi interessanti e immediati. Chi si avvicina allo studio di questa materia deve avere caratteristiche imprescindibili come la conoscenza della matematica, della fisica e della chimica, ma anche quella delle lingue straniere, l'informatica, le capacità analitiche e il problem solving". Il calendario degli eventi organizzati da 3B Meteo parte il 23 marzo da Brescia, presso la sede dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, dove verrà celebrata la 73ª Giornata Meteorologica Mondiale. L'evento si articolerà durante la mattinata, con le relazioni dei meteorologi di 3B Meteo Paolo Corazzon, Luca Pace e Gaetano Genovese e del prof. Giacomo Gerosa dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Tanti gli argomenti che si toccheranno: dalla comunicazione delle previsioni del tempo, a una panoramica del clima del passato, del presente e del futuro con focus sugli effetti che il cambiamento climatico potrebbe comportare nell'ambiente urbano, passando per la misurazione del carbon sink da parte delle foreste. Il 24 marzo si bissa a Bergamo presso la sede di Via Caniana dell'Università degli Studi. Dalla collaborazione con il dipartimento di scienze economiche dell'ateneo, prenderà vita una conferenza che vedrà ancora una volta come relatori i meteorologi di 3B Meteo, il prof. Alessandro Fassò e la prof.ssa Annalisa Cristini. Si affronteranno le tematiche e le politiche riguardanti l'emergenza siccità sulle regioni settentrionali del Bel Paese, gli scenari climatici futuri in Pianura Padana, gli allevamenti intensivi e il ruolo della data science, passando per l'importante ruolo che la politica economica può attuare nella lotta ai cambiamenti climatici. Entrambi gli eventi saranno aperti al pubblico.

I valori del padel e la sua forza inclusiva a Monte Carlo con la Heroe's 5 Padel Cup

Dal padel in carrozzina al movimento femminile, grandi atleti insieme a VIP e giovani promesse per celebrare il forte potere sociale e agonistico dello sport che sta conquistando milioni di italiani. Dal 17 al 19 aprile nel Principato di Monaco, sotto la direzione tecnica di Roberto Agnini e Saverio Palmieri

L'entusiasmo e il divertimento che ti trasmette il padel permette di superare qualsiasi barriera, anche quella architettonica". Ne è convinto Roberto Agnini, Direttore Tecnico sezione padel del Circolo Canottieri Aniene di Roma e allenatore del progetto padel in carrozzina, presente con i suoi atleti alla prima edizione di Heroe's 5 Padel Cup, in programma dal 17 al 19 aprile nel Principato di Monaco, tra Eze e Monte Carlo. L'evento composto da cinque tornei - sotto la direzione tecnica di Roberto Agnini e Saverio Palmieri, allenatore serie A femminile e telecronista Sky Sport - è una tre giorni di sport ed entertainment che coinvolge manager, atleti di diverse categorie e VIP. Sono 8 gli atleti in carrozzina che parteciperanno al For All Padel Cup, uomini e donne tra i 30 e i 60 anni pronti a confrontarsi sul campo del Tennis Club di Eze per lanciare un forte messaggio di inclusività, sottolineando le potenzialità che questo gioco avrebbe se ben regolato e sviluppato. "Quello del padel in carrozzina è un movimento nato in Italia poco prima della pandemia al Circolo Canottieri Aniene, grazie a due atleti come Giancarlo Palazzi ed Edward von Freymann e alla volontà di Alessandro Di Bella e Gianfranco Nirdaci, rispettivamente Direttore Sportivo e Coordinatore del padel del Circolo Canottieri Aniene. Insieme a loro abbiamo visto il potenziale inclusivo di questo



sport, in grado di far superare qualsiasi limite attraverso l'entusiasmo del gioco. Una motivazione talmente alta per cui anche la barriera architettonica è superabile: ho visto più volte i miei atleti togliere una ruota per poter accedere ai campi quando la porta è troppo stretta per passare con la carrozzina sportiva - spiega Roberto Agnini. Ora siamo una famiglia che si allarga sempre di più, siamo passati da un allenamento a settimana a due da 1 ora/1 ora e mezza, perché tanta è la voglia di incontrarsi. L'aggregazione sociale è la grande forza di questo sport, oltre al fatto che sia facile da praticare e si disputi all'aperto, una novità per gli sport in carrozzina. Un fenomeno che sta esplodendo (ci chiamano da tutta Italia per poter replicare il progetto) e per cui la Federazione sta lavorando assiduamente per poter presto rispondere con regolamentazione e riconoscimento federale". Il

padel come linfa vitale, motivazione, riscatto, uno sport socialmente aggregante che attira sempre più atleti in carrozzina, tra cui anche Eleonora De Paolis (già canoista alle Paralimpiadi di Tokyo) e Daniela De Blasi, giocatrice di padel che dopo un incidente è tornata sui campi in carrozzina grazie al progetto romano. "Tante sono le realtà pronte ad attivarsi, abbiamo ricevuto richieste da Sicilia, Emilia Romagna, Valle D'Aosta, Toscana, Lombardia. Se le opportunità vengono colte, potrebbe esplodere un fenomeno che conterebbe migliaia di tesserati e atleti motivati". Presente alla Heroe's 5 Padel Cup con il torneo Women Padel Cup anche il Movimento Padel Femminile, un'associazione sportiva nata nel 2019 a Bologna che, attraverso la comune passione per lo sport, ha scelto di promuovere un nuovo modo di vivere la società, con lo scopo di sostenere l'aggregazione fem-



minile e le attività benefiche. "Il movimento conta già circa 600 atleti. Per selezionare le coppie finaliste che parteciperanno alla Heroe's 5 Padel Cup, sono state effettuate tre tappe a Reggio Emilia, Bologna e Siracusa ma anche qui le richieste sono tantissime", continua Agnini. Insieme a Roberto Agnini e Saverio Palmieri, nel team di alto livello per lo sviluppo e direzione dei cinque tornei della Heroe's 5 Padel Cup anche Alessandro Tinti, giocatore di padel in Nazionale nei Mondiali del 2021 e da anni ai vertici del padel italiano, e Simone Iacovino, giovane talento italiano. Moderatore dell'evento è Alessandro Lupi, giornalista Sky Sport, commentatore Premier Padel e World Padel Tour, appassionato giocatore di padel. A seguire i tornei Business e Champions sarà Dario Marcolin, Commentatore DAZN ed ex-calciatore italiano, fortemente voluto dagli orga-



nizzatori per la sua competenza e professionalità, che ha abbracciato da subito l'obiettivo e il forte carattere inclusivo dell'evento, dimostrando grande sensibilità alle iniziative charity. Nel corso della cena di gala presso il Twiga di Monte Carlo, spazio sarà dedicato a un'asta solidale che vedrà protagoniste le maglie di alcuni dei campioni di padel più affermati a livello nazionale e internazionale. Il ricavato sarà totalmente devoluto alle ONLUS sostenute dall'iniziativa: Fight Aids Monaco, ONG fondata dalla Principessa Stéphanie nel 2004 e Fondazione Heal che supporta il lavoro di medici, infermieri e biologi che quotidianamente operano nella cura e nella ricerca nell'ambito della neuro-oncologia pediatrica. Nato dalla sinergia tra le diverse realtà del Gruppo BSG Srl - la storica centrale media indipendente, Padel Media Communication ed Excellere, settore dedicato agli eventi - la 5

Padel Cup, supportata da Sky Sport e RTL 102.5, celebra l'universalità di questo sport dove l'inclusività, le nuove leve e i tornei femminili saranno al centro. "La Heroe's 5 Padel Cup è un'occasione per mandare un importante messaggio di inclusività e solidarietà. Torneo femminile, padel in carrozzina e giovani. Questa disciplina ha tutte le carte in regola per diventare uno sport dal valore sociale e agonistico di livello mondiale, con il sogno di una nazionale che possa rappresentare l'Italia nel mondo, dai Mondiali alle Olimpiadi e Paralimpiadi", dichiara Roberta Ceccarelli, CEO di BSG e Founder di Padel Media Communication. La struttura che ospiterà i tornei sarà il prestigioso Tennis Club di Eze dove si terrà un vero e proprio villaggio sportivo - con campi da padel, tennis e calcio a 5 ad uso esclusivo dei partecipanti, tra cui alcuni giocatori di football del club monegasco Barbagiuans fondato da Alberto di Monaco e guidato dal giovane nipote Louis Ducruet - mentre gli ospiti alloggeranno nel lussuoso Hotel Fairmont di Monte Carlo. Sempre a Monte Carlo tante altre iniziative di grande intrattenimento per i partecipanti della prima edizione del 5 Padel Cup, come la serata presso Crazy Pizza e la cerimonia conclusiva con cena di gala e premiazioni presso il Twiga, entrambi parte del gruppo Majestas di Flavio Briatore.

Sulle 24 ore al remoergometro- 373,181 il nuovo limite che scalza gli statunitensi

Indoor Rowing over 50: al Due Ponti è stato demolito il record del mondo

Un caposquadra trascinante, Luigi Romeo uno che ai record sul remoergometro ha fatto l'abitudine (tre record del Mondo sulle 24 ore e vincitore della prestigiosa Challenge nel 2015 categoria 50-59 nel suo palmares), ma anche un manipolo di neofiti, un gruppo di over 50 che nella loro vita non avevano mai remato e che grazie a Luigi hanno imparato ad amare il vogatore e tentare imprese fino a qualche mese fa impensabili. E' nato così il record del mondo del Team Due Ponti che nel weekend, accompagnati dal tifo infernale di tutto il circolo, hanno superato il record del mondo di categoria di indoor rowing su vogatore della Concept 2, sulle 24 ore senza interruzione. Una vera e propria impresa, compiuta da quattro donne e



sei uomini, fra i quali naturalmente lo stesso Luigi Romeo, che demolisce un primato che resisteva da otto anni e detenuto da un team statunitense. Ben 373,181 i chilometri alla fine percorsi dal Team Due Ponti contro i 317,919 Km del precedente record. "La soddisfazione più grande - ci racconta Luigi Romeo - è quella di aver portato a centrare questo incredibile risultato un gruppo di perso-



ne che soltanto da poco tempo praticano la disciplina. Quando si è sparsa la voce che stavo organizzando questa impresa molti dei più quotati protagonisti dell'indoor rowing italiano mi hanno contattato chiedendomi di far parte della squadra. Sarebbe stato certamente più facile arrivare all'obiettivo condividendo il tentativo con rowers esperti, invece hanno potuto partecipare solo atleti



iscritti al Due Ponti. Essere arrivati fino in fondo mi riempie davvero d'orgoglio. La vittoria più bella è quella di aver portato ad appassionarsi persone che non avevano mai vogato. Il prossimo obiettivo è quello di portarli tutti a partecipare a Roma ai C2 Open Championships Italy 2023 - Erg Cup 2023 dei prossimi 20 e 21 maggio. Ci stiamo già allenando " E allora appuntamento alla prossima impresa. QUESTI I PROTAGONISTI DEL RECORD- Valentina Quaranta, Cristina Liberatore, Giovanna Sterzi, Paola Durastante, Marco Settimi, Cristoforo Capriglione, Antonello D'Elia, Massimiliano Masti, Umberto Tasciotti e Luigi Romeo.

www.quotidianolavoce.it

il quotidiano
la Voce
è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito
vicino alla gente

Il fantasista sardo raggiunge Baggio, Totti e Del Piero nel Pantheon azzurro Hall of Fame: Il talento di Mr Zola

“Ha ragione Mancini, oggi non si gioca più per strada e viene meno la creatività”

Il legame con Vialli: “Un grande rapporto, ma quella volta con il wasabi...”. Sul Napoli di Spalletti: “Avrei fatto fatica a trovare spazio. Che giocatore Kvaratskhelia, mi ricorda Best”

Era un numero dieci all'epoca dei grandi numeri dieci, quando la fantasia era al potere e per misurare il talento bastava un numero di maglia. Dopo Roberto Baggio, Alessandro Del Piero e Francesco Totti, Gianfranco Zola va a completare il poker di fantasisti della 'Hall of Fame del Calcio Italiano' facendo il suo ingresso trionfale in compagnia di un altro numero uno tra i numeri dieci come Zinedine Zidane.

“La compagnia non è male”, esordisce scherzando. “Sono sorpreso e compiaciuto di ricevere questo riconoscimento”. In un periodo storico in cui in Italia gli attaccanti sono merce rara, anche i frequentisti sembrano ormai una specie in via di estinzione. Mancini ha attribuito questa carenza di talenti anche al fatto che i bambini non giochino più a pallone per strada: “Roberto ha ragione. Un tempo i giocatori venivano fuori dalla strada o dalla parrocchia, io sono tra quelli. Giocando in strada ti abitui a uscire dagli schemi, sei più creativo, mentre in un settore giovanile cresci in un ambiente più organizzato e strutturato. Dopo l'avvento di Arrigo Sacchi in Italia si è puntato di più su giocatori schematici che estroversi, questo ha portato dei benefici, ma è stata trascurata la creatività. L'ho appurato andando a giocare in Inghilterra, dove si lavorava molto meno sulla tattica ma si dava più spazio all'improvvisazione, al dribbling, favorendo così anche il ritmo e l'intensità di gioco”. Il calcio è cambiato, il regista a ridosso delle punte sembra ormai superato e anche il talento ha dovuto traslocare, spesso sulle fasce: “Calcianti con caratteristiche simili alle mie come Politano, Zaccagni o Verde vengono fatti giocare oggi come esterni. Il contesto è cambiato e sono chiamati a sviluppare qualità diverse. Altri, come Pellegrini, giocano a centrocampo”.

La favola calcistica di Zola inizia nel Corraio, a Oliena, paese di seimila abitanti a pochi chilometri da Nuoro. Da lì la Nuorese, poi la C2 con la Torres: *“Giocavo da prima punta e non a caso una delle mie migliori stagioni è stata a Parma, quando ho giocato da attaccante o, come si direbbe adesso, da falso nove. Con la Torres ho iniziato a fare il centrocampista e non è andata male”.* Diventa impossibile non accorgersi del talento di quel ragazzo sardo che tratta il pallone con i guanti bianchi e, come spesso accade, Luciano Moggi fiuta l'affare. Nel 1989 il Napoli lo acquista



Ho sempre amato la maglia azzurra e se sono diventato un calciatore lo devo alla vittoria nel Mundial '82, è lì che ho capito cosa avrei voluto fare da grande. In alcuni frangenti non sono riuscito ad essere abbastanza freddo, è stato un mio limite”.

Nella scatola dei ricordi c'è un posto speciale per il gol che regalò all'Italia il secondo successo della sua storia a Wembley dopo quello firmato da Fabio Capello nel novembre del '73 (*“È stato bellissimo per me e per i tanti italiani che vivevano in Inghilterra”*). Ma è impossibile dimenticare una delle più grandi ingiustizie subite da un calciatore della Nazionale. Se in Italia Arturo Brizio Carter non ha la stessa notorietà di Byron Moreno è solo perché la doppietta di Roberto Baggio con la Nigeria evitò all'Italia una clamorosa eliminazione agli Ottavi di finale del Mondiale americano.

per 2 miliardi di lire e Gianfranco trova subito un estimatore speciale in Diego Armando Maradona. *“Diego e Careca arrivarono quando la preparazione era già iniziata e così io e Massimo Mauro trovammo più spazio. Ebbi modo di farmi conoscere giocando da centrocampista e da mezza punta”.* Arrivano anche due gol preziosi per la conquista del secondo Scudetto: *“Ho avuto la fortuna di vivere quella festa a Napoli, è stato straordinario. Sarei estremamente contento se arrivasse il terzo Scudetto, la gente di Napoli se lo merita. So quanto sarebbe importante per loro”.* Ma nel Napoli di Spalletti Gianfranco Zola avrebbe avuto

una maglia da titolare? *“Bella domanda, tutti farebbero fatica a giocare in questo Napoli. Avrei dovuto lavorare duro, ma forse un po' di spazio l'avrei trovato. Quando lo vedo giocare penso 'wow', che meraviglia. La sua forza non è solo nelle individualità, ma nella collettività”.* Parlando di individualità una menzione speciale la meritano Osimhen e Kvaratskhelia: *“Kvara non lo conoscevo, ho un'opinione altissima su di lui. È un giocatore molto tecnico, ma anche un uomo squadra. Ha una grande personalità e il suo è stato un crescendo, non si è mai fermato. Mi ricorda George Best”.*

Dopo la partenza di Maradona la

maglia numero dieci cade sulle sue spalle, un'eredità pesantissima per chiunque, anche per un ragazzo dall'avvenire assicurato: *“Indossarla è stato molto stimolante, ma sarebbe anche potuto diventare estremamente pericoloso. Sono stato bravo a deresponsabilizzarmi, sapendo che sarebbe stato impossibile paragonarmi a Diego. Diego era unico”.* Nell'estate del '93 la storia d'amore tra Zola e il Napoli si interrompe bruscamente e i tifosi si sentono traditi: *“Non fu una decisione semplice, ero molto legato alla squadra e alla città. Ma la società quell'anno aveva dei problemi economici e, oltre a me, furono ceduti Ferrara, Thern e Fonseca”.* A Parma arrivano i primi due trofei internazionali, una Coppa e una Supercoppa UEFA, ma anche il 6° posto nella classifica del Pallone d'oro 1995: *“Era una squadra fortissima, che avrebbe potuto raccogliere di più anche in campionato”.*

In una carriera mai banale, Gianfranco volta ancora pagina. E lascia l'Italia: *“Io, Vialli e Di Matteo prendemmo una decisione coraggiosa, che si è poi rivelata un'esperienza straordinaria. Andammo controcorrente perché all'epoca la Serie A era il campionato migliore”.* Al Chelsea si innamorano subito di Zola, che in campo diverte e si diverte arricchendo la sua bacheca con una Coppa delle Coppe, due Coppe d'Inghilterra, una Coppa di Lega inglese e la Charity Shield. Dal gol a Wembley con l'Inghilterra, il più simbolico tra i dieci (guarda un po'...) realizzati in Nazionale, all'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine dell'Impero

Britannico, 'Magic Box' scopre di avere un feeling particolare con il Regno Unito. E anche con Gianluca Vialli nasce un legame profondo: *“A volte avevamo visioni diverse, ma ci siamo sempre confrontati con il massimo rispetto. Avevamo un grande rapporto, con i suoi valori è stato importante per tutta la squadra”.* Non mancano gli scherzi: *“Stavo cercando casa, la sera non sapevo dove andare a mangiare. Gianluca mi portò al ristorante giapponese e mi invitò a provare il wasabi. Ne misi in abbondanza su una fetta di pane, per poco non finii all'ospedale...”.*

È quasi tempo di appendere gli scarpini al chiodo, ma prima di uscire di scena Gianfranco si regala l'ultimo colpo di teatro. Torna nella sua terra, la Sardegna, e trascina a suon di gol il Cagliari in Serie A guadagnandosi l'ingresso in un'altra 'Hall of Fame', quella del club rossoblù: *“È stata un'altra decisione anomala quella di lasciare una squadra che puntava a vincere la Champions League per andare a giocare in Serie B. Sognavo di portare in Sardegna l'esperienza che avevo maturato, è stata una scelta di cuore che non ho mai rimpianto”.* Più travagliato il suo rapporto con la Nazionale (35 presenze e 10 reti), caratterizzato da qualche gioia, ma anche da tante delusioni, dal rigore sbagliato con la Germania a EURO '96 all'esclusione dai convocati per il Mondiale di Francia '98: *“Penso di non essere riuscito a dare tutto me stesso alla Nazionale. Avrei potuto dare molto di più, purtroppo l'emozione mi ha giocato un brutto scherzo.*

Il nome dell'avvocato messicano resterà per sempre impresso nella mente di Zola, espulso per un fallo inesistente dodici minuti dopo il suo ingresso in campo. Si giocava al Foxboro Stadium Boston, era il 5 luglio, e quel giorno Zola compiva 28 anni: *“È stato senza dubbio il peggior compleanno della mia vita. Non avevo fatto niente, quando ho visto il cartellino rosso non volevo credere ai miei occhi”.* Il danno oltre la beffa le due giornate di squalifica: *“Un peccato non aver avuto più spazio, sentivo che avevo molto da dare”.* E pensare che per volare negli Stati Uniti aveva dovuto battere la concorrenza con un certo Roberto Mancini: *“Eravamo in ballottaggio. Roberto era un giocatore straordinario, probabilmente anche lui come me non è riuscito a dimostrare tutto il suo valore in Nazionale”.*

E forse non è un caso che Zola come Mancini abbia voluto ritrovare la maglia azzurra sotto una nuova veste, come vice allenatore nell'Under 21 di Pierluigi Casiraghi: *“È stato un periodo molto bello, mi sono divertito tanto. Non avevo mai pensato di diventare un allenatore e quell'esperienza mi ha fatto cambiare idea”.* Il presente lo vede ricoprire un nuovo ruolo ancora, stavolta nei panni di vicepresidente della Lega Pro guidata da Matteo Marani: *“Ho avuto la fortuna di conoscere, sia da calciatore sia da allenatore, due mondi diversi come Italia e Inghilterra. Non sono un politico, ma un uomo di sport e spero di poter dare dei suggerimenti utili”.* Come sempre entrando in punta di piedi. Ma che piedi...

SEGUICI SU

Facebook Instagram

la Voce TV

YouTube

la Voce televisione

Studio pubblicato su Nature Astronomy Il primo candidato si chiama "YZ Ceti b" A caccia di aurore su esopianeti

Trovato il primo candidato esopianeta di dimensioni terrestri con un campo magnetico. Si chiama YZ Ceti b ed è un pianeta roccioso in orbita attorno a una stella a circa 12 anni luce dalla Terra. Secondo gli autori, il segnale radio ripetuto proveniente dalla stella YZ Ceti sarebbe riconducibile a un fenomeno simile a quello delle aurore terrestri, e quindi alla presenza di un campo magnetico

Il campo magnetico terrestre fa molto di più che mantenere gli aghi delle bussole puntati nella stessa direzione: aiuta a preservare lo strato di atmosfera che sostiene la vita, proteggendoci dalle particelle di alta energia e dal plasma espulso regolarmente dal Sole.

Sulla rivista Nature Astronomy è appena stata pubblicata la scoperta di un potenziale esopianeta di dimensioni terrestri quale principale candidato per avere un campo magnetico. Si chiama YZ Ceti b ed è un pianeta roccioso in orbita attorno a una stella a circa 12 anni luce dalla Terra. Gli autori dello studio, Sebastian Pineda e Jackie Villadsen, sostengono questa ipotesi perché hanno osservato un segnale radio ripetuto proveniente dalla stella YZ Ceti utilizzando il Karl G. Jansky Very Large Array, riconducibile a un fenomeno simile a quello che genera le aurore polari.



Rappresentazione artistica delle interazioni tra un pianeta extrasolare e la sua stella, dove è evidente il plasma emesso dalla stella che viene deviato dal campo magnetico dell'esopianeta. Questa interazione perturba il campo magnetico della stella e genera aurore sulla stella e onde radio. Crediti: Alice Kitterman/National Science Foundation

«La ricerca di mondi potenzialmente abitabili o portatori di vita in altri sistemi solari dipende in parte dalla capacità di determinare se esopianeti rocciosi simili alla Terra abbiano effettivamente campi magnetici» - afferma Joe Pesce della National Science Foundation, direttore del programma per il National Radio Astronomy Observatory. «Questa ricerca mostra non solo che questo particolare esopianeta roccioso ha probabilmente un campo magnetico, ma fornisce un metodo promettente per trovarne di più». Il campo magnetico di un pianeta può impedire che l'atmosfera di quel pianeta venga consumata nel tempo dalle particelle emesse dalla sua stella, spiega Pineda, astrofisico dell'Università del Colorado. I due ricercatori ipotizzano che le onde radio rilevate siano state generate dalle interazioni tra il campo magnetico dell'esopianeta e la stella attorno alla quale orbita. Tuttavia, affinché tali onde radio siano rilevabili su lunghe distanze, devono essere molto forti. Mentre su grandi esopianeti delle dimensioni di Giove sono già stati rilevati campi magnetici, riuscire a farlo per un esopianeta delle dimensioni della Terra richiede una tecnica diversa.

Poiché i campi magnetici sono invisibili, è difficile determinare se un pianeta lontano ne abbia effettivamente uno, spiega Villadsen. «Quello che stiamo facendo è cercare un modo per vederli» - dice. «Stiamo cercando pianeti che siano davvero vicini alle loro stelle e di dimensioni simili alla Terra. Questi pianeti sono troppo vicini alle loro stelle per essere abitabili, ma poiché sono così vicini, si stanno muovendo attraverso un mucchio di roba proveniente dalla stella. Se il pianeta avesse un campo magnetico e attraversasse abbastanza materiale stellare, la stella emetterebbe onde radio».

La piccola stella nana rossa YZ Ceti e il suo esopianeta YZ Ceti b costituiscono una coppia ideale perché l'esopianeta è così vicino alla stella che completa un'orbita completa in soli due giorni. La misura dell'intensità delle onde radio consente ai ricercatori di determinare quanto potrebbe essere forte il campo magnetico del pianeta. Questa emissione di onde radio, generata dall'interazione tra YZ Ceti b e la sua stella, è molto simile a un'aurora terrestre, con la differenza che l'aurora in questione si trova sulla stella stessa, non sul pianeta. Ma secondo i ricercatori il fenomeno dovrebbe presentarsi anche sul pianeta, se avesse una sua atmosfera. Ed è proprio questa aurora che secondo loro va cercata: l'aurora sugli esopianeti, a testimonianza del fatto che possiedono un'atmosfera.

Maura Sandri - Tratto da Media.Inaf.it

Esperimento di meccanica quantistica all'Imperial College di Londra Fenditure nel tempo Al comando il fisico padovano Riccardo Sapienza

Un esperimento di meccanica quantistica messo a punto all'Imperial College di Londra ha dimostrato, grazie all'impiego di un metamateriale a base di ossido di indio-stagno, come il dualismo onda-particella si manifesti anche facendo attraversare a un fotone due fenditure separate non nello spazio bensì nel tempo

Può una particella imboccare entrambi gli ingressi che le si parano contemporaneamente innanzi lungo un percorso? La meccanica quantistica non lascia dubbi al riguardo: certo che sì. È la magia del dualismo onda-particella, dimostrata innumerevoli volte con uno fra i più affascinanti esperimenti della fisica: l'esperimento della doppia fenditura. Ma se le due fenditure, invece di essere separate nello spazio, lo fossero nel tempo - una sorta di Sliding Doors? Ebbene, la risposta continua a essere affermativa: il dualismo onda-particella consente l'attraversamento di entrambe le "fenditure"

anche nel caso che la separazione sia temporale.

La dimostrazione sperimentale, descritta oggi sulle pagine di Nature Physics, è stata ottenuta al Dipartimento di fisica dell'Imperial College di Londra da un team guidato da Romain Tirole e da Riccardo Sapienza, quest'ultimo nato e laureato a Padova ma da anni nel Regno Unito, dove è professore di fisica all'Imperial College. E non è l'unico italiano, fra i nove autori dello studio. «Ho la fortuna di collaborare con Stefano Vezzoli, che è un fisico sperimentale fenomenale, soprattutto per studi con laser ultracorti, e con Emanuele Galiffi, che è un fisico teorico fenomenale, una delle stelle sorgenti nel campo dei metamateriali temporali - dice Sapienza a Media Inaf -. Sono le persone giuste per questo esperimento. Non credo conti la nazionalità, e poi vista la quantità di scienziati italiani all'estero è difficile non trovarne uno».

Il risultato in sé ottenuto all'Imperial College non ha colto il team di sorpre-

sa, essendo ampiamente previsto dalla teoria. La vera sfida è stata, appunto, ideare e approntare un esperimento in grado di dimostrarlo. Come si fa ad "aprire" due fenditure separate nel tempo? Sapienza e il suo team hanno usato un materiale molto particolare - un metamateriale, dunque un materiale le cui proprietà possono essere modificate in tempi rapidissimi - che troviamo anche negli schermi dei nostri smartphone: una pellicola di ossido di indio-stagno. Opportunamente controllata attraverso un laser, la sua riflettanza varia nell'arco di pochi femtosecondi. Consentendo così ai ricercatori di aprire e chiudere due "fessure" separate temporalmente da un intervallo brevissimo. A questo punto non rimaneva che tenta-

re il doppio attraversamento. Compito affidato a un fotone. Luce, insomma. Particella e onda. E proprio grazie a questa sua duplice natura è riuscito a compiere l'impresa.

«Il fotone è esteso temporalmente, circa 800 femtosecondi, quindi copre entrambe le fenditure temporali. L'interferenza nasce dal fatto che il fotone viene riflesso da entrambe le fenditure e questi due possibili cammini hanno una differenza di fase dovuta alla separazione temporale delle due fenditure» - spiega Sapienza a Media Inaf. Dunque è "contemporaneamente" in due momenti nel tempo? «Direi più semplicemente che ha una durata temporale, ma non credo sarebbe scorretto dire che esiste in un lasso di tempo, che si estende temporalmente».

Proprio come per l'esperimento della doppia fenditura nello spazio, anche in questo caso la conferma del successo è arrivata sotto forma di una figura di diffrazione. Non però nello spazio, bensì nel tempo. «Quella che misuriamo è una figura di diffrazione cromatica, nelle frequenze» - continua Sapienza. E se in questo caso la protagonista è stata la luce, Sapienza non ha dubbi circa il fatto che anche un elettrone, o qualunque altra particella quantistica, possa prendere il posto del fotone con altrettante possibilità di successo. «Il fenomeno è puramente ondulatorio - dice - quindi vale per qualsiasi onda, da onde di materia a onde elastiche, onde sonore, eccetera». Quanto all'intervallo temporale massimo consentito, se nell'esperimento messo a punto in quest'occasione non si riesce, per ragioni tecniche, ad andare oltre gli 1.2 picosecondi tra le fenditure, «il vero limite fisico è una separazione pari alla coerenza temporale della luce di sonda - spiega Sapienza -, proprio come nel caso spaziale il limite è la coerenza spaziale della luce incidente».

Vi state domandando a cosa possa servire tutto ciò? «Il nostro esperimento ci porta a conoscere meglio la natura fondamentale della luce. È un trampolino di lancio per la creazione di materiali in grado di controllare minuziosamente la luce sia nello spazio che nel tempo» - promette Sapienza. «L'esperimento delle doppie fenditure temporali - conclude il suo collega all'Imperial College Sir John Pendry, coautore dello studio - apre le porte a una spettroscopia completamente nuova, in grado di risolvere la struttura temporale di un impulso luminoso sulla scala di un periodo della radiazione».

Marco Malaspina
Tratto da Media.Inaf.it



Nella foto, l'apparato sperimentale. Crediti: Thomas Angus/Imperial College London e nel riquadro Riccardo Sapienza, professore di fisica all'Imperial College di Londra e scienziato alla guida dell'esperimento pubblicato su Nature Physics. Crediti: R. Sapienza/Imperial College London

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE



Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



MOSTRE

COLORI DEI ROMANI - MOSAICI DELLE COLLEZIONI CAPITOLINE

Un affascinante percorso espositivo che presenta al pubblico un'ampia selezione di mosaici, capolavori delle collezioni capitoline poco conosciuti al grande pubblico: un evento importante che racconta, attraverso la trama colorata di queste opere, la storia della città di Roma, illustrando nel modo dettagliato i contesti originari di rinvenimento. Ad accompagnare l'esposizione dei mosaici troviamo anche gli affreschi e le sculture che insieme a essi costituivano l'arredo degli edifici di provenienza; questa presentazione d'insieme consente di interpretare le scelte iconografiche, i motivi decorativi, l'aspetto formale delle opere come espressione del gusto e delle esigenze dei committenti, offrendo così un

significativo spaccato della società romana in un ampio periodo compreso tra il I secolo a.C. e il IV d.C.

La mostra è a cura di Claudio Parisi Presicce, Nadia Agnoli e Serena Gugliemi. La progettazione e la direzione dei lavori di allestimento sono a cura degli architetti della Sovrintendenza Roberta De Marco e Monica Zelinotti, con la collaborazione di Maria Cucchi e Simonetta De Cubellis. La guida breve alla mostra è pubblicata da Campisano Editore. Organizzazione a cura di Zetema Progetto Cultura.

In mostra fino al 25 giugno presso la Centrale Montemartini.



ORIENTE EXPRESS" & CIE. ITINERARIO DI UN MITO MODERNO A VILLA MEDICI

Un viaggio nel viaggio, un racconto per approfondire un secolo di storia di un treno leggendario, ecco una mostra dedicata all'Orient-Express: intitolata Orient-Express & Cie. Itinerario di un mito moderno, è curata da Eva Gravat e da Arthur Mettetal. L'Orient-Express, oggetto tecnico divenuto icona culturale che ha fissato innumerevoli narrazioni e rappresentazioni basate su fatti reali o inventati. Primo di una serie di treni di lusso internazionali, l'Orient-Express è stato operativo dal 1883 al 1977 e ha permesso di collegare Parigi a Costantinopoli, l'odierna Istanbul. La sua creazione fu un tour de force diplomatico ed

economico in un'epoca in cui la ferrovia era usata come strumento al servizio del potere politico da parte di imperi e stati. In un ampio percorso espositivo dove vengono proposte in mostra le opere e le fotografie provengono dagli archivi dell'antic Compagnie internationale des wagons-lits. Raccolte fotografiche, mappe, progetti, disegni tecnici e manifesti pubblicitari d'epoca, la mostra consta di oltre 200 pezzi che collocano l'Orient-Express nel suo contesto storico globale. Anche se la maggior parte delle fotografie sia anonima, alcune sono firmate da celebri studi quali Paul Nadar, Albert Chevojon e Sébah & Joaillier. Oltre al

mito, la mostra racconta l'ingegneria di un treno di lusso resa realizzabile grazie a una straordinaria rete di imprese e servizi (lavanterie, ebanisterie, calderai, ecc.). Parallela alla storia del mito vi è il Rome-Express, uno dei treni di grandi dimensioni più prestigiosi della Compagnie des wagons-lits. Entrato in servizio nel dicembre del 1883, percorre i 1446 chilometri che separano Parigi da Roma, costeggiando prima la Riviera francese poi le Riviere italiane di Ponente e di Levante.

Accademia di Francia a Roma di Villa Medici, fino al 21 maggio 2023



L'IMMAGINE SOVRANA DI URBANO VIII

In occasione del quattrocentesimo anniversario dell'elezione al soglio pontificio di Urbano VIII Barberini, le Gallerie Nazionali di Arte Antica dedicano un'imponente mostra al pontificato più lungo e rappresentativo del XVII secolo (1623-1644). "Questa mostra rappresenta l'apice di un lavoro di ricerca durato molti anni, segnando un traguardo importante del percorso di confronto e di scambio con le istituzioni museali italiane e straniere che ho perseguito fin dal mio insediamento" dichiara Flaminia Gennari Santori, direttrice del museo e co-curatrice della mostra, che prosegue: "Sono infatti moltissimi i musei, i collezionisti e le istituzioni con cui abbiamo intessuto rapporti in questi anni, che hanno capito l'importanza del progetto e aderito con entusiasmo concedendo prestiti prestigiosi".

L'Immagine Sovrana celebra il profilo culturale e politico del papa che più di ogni altro incise sul pensiero filosofico, sul sapere scientifico e sulle arti del Seicento, con l'obietti-

vo di illustrare le modalità attraverso le quali il pontefice privilegiò lo strumento dell'egemonia culturale in funzione dell'azione politica e di governo. Urbano VIII insieme ai nipoti, i cardinali Francesco e Antonio e il Principe Taddeo Barberini, perseguì con tenacia un progetto politico-culturale ambizioso, che pervase tutti gli ambiti della conoscenza e della produzione artistica e culturale.

Lo spettatore ha modo di conoscere questo grande uomo tramite opere, libri, scritti, sculture che ne segnano la sovranità che lo distingue. La mostra mira infatti "a restituire al pubblico" le idee dominanti e il funzionamento di un progetto intellettuale straordinariamente ambizioso, che ha trasformato Roma nella culla e nel luogo di irradiazione della cultura barocca partendo da Palazzo Barberini come suo centro ideale. Un uomo di grande conoscenza letteraria, un poeta il più grande papa committente-mecenate del Seicento. Oltre 80 opere, provenienti dalla collezione per-



manente del museo e da oltre 40 tra istituzioni museali e collezioni private italiane e internazionali, sono esposte in 12 sezioni.

Palazzo Barberini, fino al 30 luglio

TUTTOPIENO - MOSTRA DI GIANNI DESSÌ

La mostra si concentra su quegli esiti che hanno visto la materializzazione di 'figure' a fare 'spazio'. L'esposizione arriva a conclusione del progetto che ha visto Dessì nominato artist in residence per il 2020-2021. La curatrice del Polo Museale e del Museo dell'Arte Classica, Claudia Carlucci, ha permesso la realizzazione della mostra il cui titolo, scelto dall'artista, trova fondamento sia nella tridimensionalità

della scultura che nella realtà di uno spazio gremito e percorso, dove alle opere spetta trovare un equilibrio a stabilire connessioni anche con la presenza viva e costante degli studenti che di quegli spazi fanno uso quotidiano. Con Dessì le tante storie si fanno storia: presenze del nostro immaginario che si materializzano, occupano spazio e si accalcano quasi a dar conto della propria fantasmaticità, per dire

di noi, della nostra presenza. In occasione della mostra è prevista la pubblicazione di un libro-catalogo (Campisano Editore. Collana Saggi di storia dell'arte) a cura di Paola Bonani, che conterrà una prima parte a commento dell'opera "Controluce" oggetto della donazione.

Museo dell'Arte Classica de La Sapienza Università di Roma, dal 4 aprile al 21 luglio 2023



AL VIA LA III EDIZIONE DEL PREMIO ECCELLENZE ART D'OR

Spazio Art d'Or, Galleria multimediale del Made in Italy, presieduta dalla Jewel Designer Marina Corazziari, propone per venerdì 14 aprile 2023 dalle ore 16:00 alle ore 19:30 la III Edizione del "Premio Eccellenze Art d'Or" intitolata: "Dalla Storia al Contemporaneo, tra Miti e Progettualità per l'Internazionalizzazione del Made in Italy", nella prestigiosa Sala della Protomoteca in Campidoglio.

Saranno premiati illustri esponenti che provengono dal mondo dell'arte, dell'architettura, dell'associazionismo, del socia-

le, dell'imprenditoria, della moda e design, della musica, della cultura, del giornalismo, della televisione, del cinema e professioni moda, per l'internazionalizzazione del Made in Italy.

L'evento è patrocinato dalla Regione Puglia, dall'ANAS (Associazione Nazionale Azione Sociale), da ASSOCATELLI, dall'ITWIIN (Associazione Donne Scienziate ed Inventrici), dal CNA Confartigianato e da FEDERMODA. Dopo i saluti Istituzionali affidati alle Autorità politiche, ecclesiastiche ed accademiche presenti, tra cui

l'Onorevole Fabrizio Santori, inizierà la cerimonia di premiazione che sarà presentata dalla dott.ssa Gabriela Angelica Rostani, esperta di cerimoniale e galateo del gioiello.

Ospiti d'Onore la famosa Fashion Designer Regina Schrecker, icona di bellezza, musa del genio della Pop Art Andy Warhol e l'attrice Ottavia Fusco, moglie del celebre regista Pasquale Squitieri, che leggerà un racconto dedicato alla bellezza, entrambe premiate e madrine delle scorse edizioni del Premio



CINEMA

Air - La storia del grande salto

Air - La storia del grande salto
In questo film, come già altre volte, Ben Affleck si presenta sia in veste di regista che di attore principale. La storia racconta la straordinaria opera di convincimento del manager della Nike nei confronti di un giovanissimo Michael Jordan e la creazione del famoso marchio Air Jordan. Il lancio del marchio Air Jordan avrebbe cambiato per sempre lo sport e la cultura contemporanea, dischiudendo inedite opportunità per gli atleti, e garantendo loro una percentuale sulle vendite degli articoli perché "una scarpa è solo una scarpa finché qualcuno non ci mette piede".

Air - La storia del grande salto è la storia di un contratto e della folle scommessa di una compagnia nascente che ha cambiato le sorti del mercato sportivo, per poi elevarsi al punto da diventare una delle più grandi e conosciute al mondo.

Dal 6 aprile al cinema

I tre moschettieri D'Artagnan

Martin Bourboulon firma la regia di un film maestoso. Passando da rocambolesche scene di duelli e inseguimenti a cavallo, a momenti velati di un particolare romanticismo, il regista riporta sul grande schermo la storia, scritta da Alexandre Dumas nel lontano 1844, con un cast spettacolare. "I tre moschettieri: D'Artagnan" spicca per la voglia di essere un film serio (come testimonia anche il budget da 70 milioni di euro per la sua realizzazione) senza essere pesante e per la capacità di unire classicismo e contemporaneità. Quello di Bourboulon è cinema di qualità, capace di raccontare una storia utilizzando tutti gli strumenti oggi a disposizione di un regista ma anche la sua tradizione e la sua classicità. Qui, dove gli effetti speciali sono assenti, o non si notano, l'esperienza è decisamente fisica. I costumi, i suoni, la terra, i cavalli, le spade, gli intrighi: nulla di tutto questo appare virtuale ma concreto, palpabile e serio. Trama. Il primo capitolo de I tre moschettieri si concentra su D'Artagnan, il giovane guascone che sogna di diventare moschettiere del re, che viene dato per morto e sepolto vivo dopo aver cercato di salvare una ragazza da un rapimento. Arrivato a Parigi, si mette alla ricerca dei suoi aggressori, ma l'episodio personale si incrocia con il destino di tutta la nazione: il regno guidato da Luigi XIII, infatti, è sull'orlo di una nuova guerra di religione, con le forze protestanti sostenute dall'Inghilterra contrapposte alla nobiltà cattolica, che ha il suo capo nell'ambiguo cardinale Richelieu. Alleandosi con i moschettieri Athos, Porthos e Aramis, mentre scopre l'amore con Costance, la confidente della Regina, D'Artagnan si metterà contro l'avidità, feroce, spietata Milady. Ritmo incalzante sin dalla partenza. Merito anche di un cast particolarmente azzeccato. A Milady, l'irresistibile Eva Green, sarà dedicato il secondo capitolo.

Dal 6 aprile al cinema

Si chiama "Chanel" il nuovo singolo della superstar in collaborazione con l'artista messicano

'Passo a due' per Becky G e Peso Pluma

E' disponibile sulle piattaforme digitali "Chanel" (Kemosabe Records/ Sony Music Latin/ RCA Records), il nuovo singolo della superstar mondiale Becky G insieme all'artista messicano Peso Pluma. Prodotto da Edgar Barrera, Peso Pluma, George Prajin, Jesús Iván Leal Reyes, Jesús Roberto Lajja García ed Ernesto Fernández, "Chanel" è un brano in cui le voci sensuali di Becky e Peso, sostenute dal classico sound messicano e da strumenti acustici, si fondono mettendo in luce le loro radici in perfetta armonia. Il nuovo singolo di Becky G arriva subito dopo la sua recente collaborazione con la leggenda dominicana Omega nel brano "Arranca", che ha raggiunto 5 milioni di stream

nella prima settimana di pubblicazione. Di recente Becky ha ricevuto il Billboard Women in Music Impact Award per aver usato la sua musica promuovendo cambiamenti sociali e per aver difeso le donne, sia nell'industria musicale che al di fuori di essa. Ha ricevuto anche 9 nomination al Premio Lo Nuestro, aggiudicandosi il titolo di canzone dell'anno con il brano "Mamiii" in collaborazione con Karol G. Lo stesso brano, inoltre, ha ricevuto un iHeart Radio Music Award come migliore canzone Latin Pop/Reggaeton dell'anno. Con le sue 9 candidature, Becky è la donna con il maggior numero di nomination ai prossimi Latin American Music Awards, che si terranno a Las Vegas il 20 aprile. Il

14 e il 21 aprile Becky tornerà nel deserto per il suo debutto da headliner al Coachella nel corso del primo e del secondo weekend dell'attesissimo festival.

In radio "Respiri" di Debura Mungai

Già disponibile sulle piattaforme digitali di streaming e in rotazione radiofonica "Respiri", il nuovo singolo di Debora Mungai. "Respiri" è un brano che fonde più generi musicali, caratterizzato da sonorità rap, emotional, pop e urban. E' un pezzo sentimentale che parla di un amore ribelle, un amore che si è spinto oltre il limite, quel limite che lo ha danneggiato, che lo ha reso tossico ma allo

stesso tempo irrinunciabile. Con questa frase l'artista riassume il senso di ribellione e la voglia di vivere un amore: "Chi se ne frega del resto in fondo quando siamo solo io, solo tu". Il videoclip di "Respiri", diretto da Simone Clamsy Palma, è stato girato in parte in studio, dove la protagonista è la stessa Debora, e in piccola parte è stato girato in acqua, dove i protagonisti sono una giovane coppia di fidanzati. Spiega l'artista a proposito del videoclip: "Ho voluto usare le scene acquatiche per dare un senso di purezza e ho scelto di essere io la protagonista e di mettere a nudo la mia anima perché è una cosa che spesso ci fa paura ma ci rende liberi".

Oggi in tv Sabato 8 aprile

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	11
06:00 - Gli imperdibili	06:00-Gliimperdibili	06:00 - Rai - News24	06:00 - IERI E OGGI IN TV	06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:05 - Il caffè'	06:30-IIconfronto	08:00 - Agora' Weekend	06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - Tg1	07:00-Paradise-Lafinestrashowbiz	09:00 - Mi manda Rai - Tre	06:45 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5
07:05 - Rai Parlamento Settegiorni	08:35-IlmegliodRadio2SocialClub	10:05 - Rai Parlamento - Punto Europa	07:40 - UN CICLONE IN FAMIGLIA IV - 3	06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - Che tempo fa	10:10-Quasar	10:40 - Tgr Amici Animali	09:55 - BRUTTI DI NOTTE - 1 PARTE	07:00 - PRIMA PAGINA TG5
08:00 - Tg1	10:55-Meteo2	10:55 - Tgr Bell - Italia	11:03 - TGCOM	07:15 - PRIMA PAGINA TG5
08:20 - Tg1 Dialogo	11:00-RaiTgSportGiorno	11:30 - Tgr Officina Italia	11:05 - METEO.IT	07:30 - PRIMA PAGINA TG5
08:30 - UnoMattina in famiglia	11:15-Pizzadoc	12:00 - Tg3	11:09 - BRUTTI DI NOTTE - 2 PARTE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5
09:00 - Tg1	12:05-Uncioneinconvento	12:25 - Tgr Il Settimanale	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:55 - TRAFFICO
09:30 - Tg1 L.I.S.	13:00-Tg2Giorno	12:55 - Tgr Petrarca	12:20 - METEO.IT	07:58 - METEO.IT
10:30 - Buongiorno benessere	13:30-Tg2Weekend	13:25 - Tgr Mezzogiorno Italia	12:23 - IL SEGRETO - 2202 - PARTE 1	07:59 - TG5 - MTTINA
11:25 - Il Provinciale	14:00-Vorreidirtiche	14:00 - Tg Regione	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO VI - IRLANDESI TESTE DURE	08:44 - METEO.IT
12:00 - Linea Verde Start	15:00-Top-Tuttoquantofatendenza	14:20 - Tg3	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	08:45 - X-STYLE
12:30 - Linea Verde Life	15:50-Bellissimaitalia-Acacciadisapori	14:45 - Tg3 Pixel	15:30 - TG4 - DIARIO DEL GIORNO	09:15 - DOCUMENTARIO
13:30 - Tg1	16:40-CiclismoFemminile,Parigi-Roubaix	14:55 - Tg3 L.I.S.	16:30 - BEAUTIFUL SERENGETI - LA CACCIA	10:10 - SUPER PARTES
14:00 - Sentieri - La strada giusta	18:00-Gliimperdibili	15:00 - Gli imperdibili	16:55 - COLOMBO: SULLE TRACCE DELL'ASSASSINO - 1 PARTE	11:00 - FORUM
15:00 - Passaggio a Nord Ovest	18:05-Tg2L.I.S.	15:05 - Un fidanzato per mia moglie	17:38 - TGCOM	13:00 - TG5
16:00 - A Sua immagine	18:10-RaiTgSportSera	16:35 - Frontiere	17:40 - METEO.IT	13:39 - METEO.IT
16:45 - Tg1	18:25-90*Minuto	17:30 - Report	17:44 - COLOMBO: SULLE TRACCE DELL'ASSASSINO - 2 PARTE	14:10 - BEAUTIFUL - 1aTV
17:00 - Italia - Si!	19:00-90*Minuto-Tempisupplementari	19:00 - Tg3	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	14:35 - BEAUTIFUL - 1aTV
18:45 - L'eredita' Weekend	19:45-GoodSam	19:30 - Tg Regione	19:45 - TG4 ULTIM'ORA	15:00 - TERRA AMARA II - 147 - II PARTE - 1aTV
20:00 - Tg1	20:30-Tg2	20:00 - Blob	19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 33 - PARTE 3 - 1aTV	15:35 - TERRA AMARA II - 148 - 1aTV
20:35 - Soliti ignoti - Il ritorno	21:00-Tg2Post	20:25 - Il meglio di Gener - Azione Bellezza	20:30 - CONTROCORRENTE	16:30 - VERISSIMO
21:25 - Il cantante mascherato	21:20-F.B.I.5	21:20 - Le cose che non ti ho detto	21:25 - IL RE DEI RE - 1 PARTE	18:45 - AVANTI UN ALTRO STORY
00:50 - Ciao maschio	22:10-F.B.I.International2	23:10 - Tg3 Mondo	22:03 - TGCOM	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
02:15 - Che tempo fa	23:00-LaDomenicaSportiva	23:35 - Tg3 Agenda del Mondo	22:05 - METEO.IT	19:43 - AVANTI UN ALTRO STORY
02:20 - Sottovoce	01:00-Tg2Dossier	23:40 - Meteo 3	22:09 - IL RE DEI RE - 2 PARTE	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
02:50 - Milieunilibro	01:45-Meteo2	23:45 - Il posto giusto	00:52 - COLLATERAL BEAUTY - 1 PARTE	20:00 - TG5
03:50 - Rai - News24	01:50-Tg2Storie-Iraccontidellasettimana	00:40 - Appuntamento al cinema	01:39 - TGCOM	20:38 - METEO.IT
	02:35-Tg2Mizar	00:45 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	01:41 - METEO.IT	20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INTRANSIGENZA
	03:00-Tg2Cinematinee		01:45 - COLLATERAL BEAUTY - 2 PARTE	21:20 - AMICI DI MARIA DE FILIPPI
	03:05-Tg2AchablLibri		02:44 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE	00:45 - TG5 - NOTTE
	03:10-Tg2Si',viaggiare		03:02 - UN MILIONE AL SECONDO 1983 BEST 2	01:19 - METEO.IT
	03:20-Tg2EatParade		04:44 - LA VALLE DEI RE	01:20 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INTRANSIGENZA
				02:07 - CIAK SPECIALE - IL VIAGGIO LEGGENDARIO
				02:10 - FURORE - CAPITOLO SECONDO
				03:45 - SOAP
				07:00 - TITTI E SILVESTRO - UN'AMICIZIA SINCERA
				07:07 - OCCHI DI GATTO - KELLY SI INNAMORA
				07:29 - OCCHI DI GATTO - MISSIONE PESCE D'APRILE
				07:51 - IL MISTERO DELLA PIETRA AZZURRA - L'AMICO DEL CAPITANO
				08:16 - IL MISTERO DELLA PIETRA AZZURRA - UN TRAGICO ERRORE
				08:41 - THE MIDDLE - SERATA ROMANTICA
				09:06 - THE MIDDLE - LA FESTA DELLA MAMMA
				09:29 - THE GOLDBERGS - DI-VORZIATA
				09:54 - THE GOLDBERGS - HANUKKAH SUI MARI
				10:24 - THE GOLDBERGS - SRAZZISMO
				10:49 - YOUNG SHELDON - ZIO SHELDON E UN PETARDO ORMONALE - 1aTV
				11:19 - YOUNG SHELDON - POVERA GENTE, FONDAMENTALISTI RELIGIOSI E PUGNI IN FACCIA - 1aTV
				11:44 - YOUNG SHELDON - UN PORO OSTRUITO, UN PO' DI SPAGNOLO E IL FUTURO - 1aTV
				12:09 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
				12:25 - STUDIO APERTO
				12:58 - METEO.IT
				13:00 - SPORT MEDIASET - XXL
				14:00 - FREEDOM SHORT
				16:00 - DECEPTION - ESCAPOLOGIA
				16:55 - DECEPTION - DIVINAZIONE
				17:50 - DUE UOMINI E 1/2 - VISITA DALL'INFERNO
				18:22 - METEO
				18:30 - STUDIO APERTO
				18:59 - STUDIO APERTO MAG
				19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - LEGGENDA VIVENTE
				20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - A CACCIA DI FANTASMI
				21:20 - JURASSIC PARK - 1 PARTE
				22:50 - TGCOM
				22:53 - METEO.IT
				22:56 - JURASSIC PARK - 2 PARTE
				23:50 - PRESSING
				01:50 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
				02:02 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
				02:22 - LE AVVENTURE DEL BARONE DI MUNCHAUSEN
				04:21 - ATLANTIS
				05:31 - BELLI DENTRO - SCENE DA UN MATRIMONIO
				05:55 - BELLI DENTRO - UN BEL GIOCO

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27
00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Il 14 aprile arriva "Shake", teen drama ispirato all'opera shakespeariana RaiPlay a tutta adolescenza

Dopo il successo di Mare Fuori una nuova serie dedicata ai giovani

Arriva la nuova serie che parla alle giovani generazioni: "Shake" (una produzione Lucky Red in collaborazione con Rai Fiction), 8 puntate da 25 minuti ciascuna, disponibile su RaiPlay a partire da venerdì 14 aprile 2023. Diretta da Giulia Gandini, scritta e creata da Gianluca Bernardini, Carolina Cavalli, Caterina Salvatori, "Shake" vanta un cast di giovani talenti: Jason Prempheh (The Slaughter - La mattanza, The Swarm), Giulia Fazzini (Marta & Eva), Giada Di Palma, Alessandro Cannavà (Nero a metà 2, Tutto può succedere 3), Greta Esposito (Mare Fuori, Mixed by Erry, Crazy for Football, Qui rido io, Il commissario Ricciardi, Mental, Magari), Damiano Gavino (Nuovo Olimpo, Un professore). "Shake" è una serie basata sull'Otello di Shakespeare. Personaggi iconici come Otello, Desdemona, Iago sono trasformati in sedicenni e diciassetenni. Non è ambientata nella Venezia del XVII secolo, ma nella Roma di oggi. Per quanto



il testo originario sia di altri tempi, i temi rimangono universali: gelosia, amore, tradimento. L'adolescenza non fa altro che rafforzarli, raccontando una storia di scoperta, formazione, crescita. La maggior parte della musica è elettronica soft, creata dalla composer Ginevra Nervi. Non mancano poi le tracce musicali di vari artisti moderni

come Fred Again, Ditonellapiaga e Cmqmartina, giovanissima cantautrice che ha firmato la canzone originale della serie, Il silenzio. L'adolescenza è una tragedia. Eppure, a pensarci bene, è anche una commedia. E allora, per raccontare l'adolescenza, perchè non affidarsi al più grande drammaturgo di tutti i

tempi? "Shake" è una serie che prende ispirazione dai protagonisti delle opere del Bardo cattedolando in un liceo di Roma al giorno d'oggi. Non più re, regine, castelli e guerre ma ragazzi di oggi, alle prese con l'identità che cambia e con la perdita dell'innocenza. Si parte da Otello, ma il protagonista non è più il valoroso condottie-

ro dell'esercito veneziano, bensì Thomas, il leader imperturbabile di una crew di parkour. Accanto a lui troviamo il simpatico Michele (Cassio) e l'arguta Gaia (Iago). L'equilibrio tra i tre sembra essere solido fino a quando non fanno la conoscenza di Beatrice (Desdemona), la più bella ragazza del liceo, di cui sia Thomas che Gaia si invaghiscono. Mentre tra Beatrice e Thomas nasce una profonda storia d'amore, Gaia, colpita dall'invidia nei confronti del suo amico, ordirà un micidioso piano, atto a separare i due innamorati. L'infima opera di persuasione di Gaia avrà i suoi effetti e le insicurezze di Thomas scoppieranno in una gelosia cieca che distruggerà l'amore per Beatrice e l'amicizia con Michele. In un finale senza vincitori, la vera tragedia per i protagonisti sarà la consapevolezza del sopraggiungere dell'età adulta e con essa del disincanto perso, ma avranno modo di indagare le loro fragilità, elaborare i loro errori o, più semplicemente, crescere.

Il 13 aprile il primo listening party mondiale Arriva in sala "Metallica" per una notte



I Metallica sono entusiasti di invitare i fan di tutto il mondo al Listening Party dedicato al loro dodicesimo album in studio, 72 Seasons. Per una sola notte, giovedì 13 aprile, sarà possibile ascoltare integralmente 72 Seasons con un suono immersivo travolgente, in esclusiva per il pubblico cinematografico di tutto il mondo: ogni nuova canzone sarà accompagnata da un video musicale e da un commento esclusivo della band. Una serata indimenticabile per i fan che potranno vivere e ascoltare 72 Seasons per la prima volta alla vigilia dell'uscita del 14 aprile in un listening party esclusivo (elenco sale su metallica.film e su nexodigital.it). Ad anticipare la pubblicazione di 72 Seasons il nuovo album dei METALLICA in uscita il 14 aprile, arriva il nuovo singolo e video del brano "If Darkness Had a Son", la traccia fa seguito a "Screaming Suicide" e al primo singolo "Lux Æterna". 72 Seasons sarà pubblicato dalla Blackened Recordings dei Metallica. Prodotto da Greg Fidelman con Hetfield e Ulrich, con oltre 77 minuti di durata, 72 Seasons, con 12 tracce, è il primo album di inediti dei Metallica dopo Hardwired... To Self-Destruct del 2016. L'album sarà pubblicato in formati che includono il doppio LP in vinile nero, edizioni limitate, CD e in versione digitale. Per l'elenco completo delle configurazioni, i preordini e ulteriori informazioni, visitare il sito <https://capitol.lnk.to/72seasons>. L'anteprima mondiale dedicata a 72 Seasons è il secondo grande evento cinematografico dopo quello del 2019 di "Metallica and San Francisco Symphony: S&M2" che ha documentato la reunion dei Metallica e della San Francisco Symphony per celebrare il 20° anniversario dei concerti e delle uscite originali S&M (Symphony & Metallica). Metallica: 72 Seasons - Global Premiere è distribuito nei cinema italiani da Nexo Digital in collaborazione con il media partner Virgin Radio.

Il nuovo videoclip è un inno al divertimento senza alcol e droghe

Aaron Paris: "Sboccio Coca Cola"

E' finalmente uscito il nuovo videoclip di Aaron Paris ft. Mr. Ago, "Sboccio Coca Cola". Questo brano, pubblicato nel mondo da Music Universe a.c.m., è un omaggio ai giovani che sono spesso vittime di pregiudizi e accusati di non sapersi divertire senza l'uso di sostanze stupefacenti o alcool. Aaron Paris ha fatto parte per lavoro del "mondo della notte" e ha voluto dimostrare che non tutti i giovani sono interessati allo "sballo" ma che molte persone sanno divertirsi in modo sano bevendo solo Coca Cola. "Sboccio Coca Cola" racconta la storia di un giovane che vive la "bella

vita" grazie alla carta di credito del padre, ma che senza questa può permettersi solo di stappare una Coca Cola. L'obiettivo principale di "Sboccio Coca Cola" è quello di far ballare, divertire e regalare un po' di spensieratezza, ma anche quello di fotografare una realtà spesso distorta dai media. Il videoclip di "Sboccio Coca Cola" segue la storia del giovane protagonista del brano, che



entra in un locale e sorseggia una Coca Cola, mentre vede un figlio di papà benestante entrare con due bellissime ragazze. Il ragazzo rimane incantato dall'ingresso degli altri tre e inizia a sognare ad occhi aperti, motoscafi, camere di lusso, feste a bordo piscina e tanto altro. Il sogno viene però interrotto da una ragazza che lo sveglia e lo riporta alla realtà, una realtà che si dimostra migliore di quanto lui avesse immaginato. Il finale del video è aperto, lasciando agli spettatori la possibilità di immaginare quello che vorrebbero acca-

desse. Aaron Paris è un artista completo, figlio di un musicista, che ha iniziato a suonare all'età di quattro anni. Ha studiato in due importanti Accademie Musicali e si è perfezionato con valenti maestri privati. Ha partecipato a numerosi programmi televisivi di Mediaset, al Festival Show, al Cantagiro (arrivando in semifinale), al Festival per i 150 anni della bandiera italiana (classificandosi al terzo posto con il brano "Arcobaleno Italiano"). Nell'estate del 2016, Aaron Paris ha pubblicato con l'etichetta New Music International "Mi vida", una canzone dance latina che ha raggiunto il primo posto in vari paesi dell'Est Europa e il secondo posto al World Latin Music Italian Awards, con oltre 12.000.000 di visualizzazioni su YouTube. Ha all'attivo due CD: "World Revival Show" e "Italianissime & more".

Email: info@agc-greencom.it
 Piazza Giovanni Bonifacio 1 00150
AGC-GREENCOM
 Agenzia Cromatica Nazionale
 GreenCare è l'agenzia specializzata nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, rinnovabile ed ecosostenibile.
 Agc-GreenCare fa parte del gruppo "Green Care 18"

Blue Power
 Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas.
 Offriamo un'assistenza e 240 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi.
 Via B. Ubaldini, SNC - 06024 - Gubbio (PG)
 Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
 email: info@bluepower.it

www.quotidianolavoce.it
 il quotidiano
 la Voce
 è online
 info@quotidianolavoce.it
la Voce
 lontano dal solito
 vicino alla gente



ROMA
Presidenza dell'Assessorato Capitale



TORNEO

BEPPE VIOLA

MAGGIO / GIUGNO
2023

40⁰



LA CHAMPIONS LEAGUE DEL CALCIO GIOVANILE

NO AL BULLISMO